TRIESTE, Sabato 7 Marzo 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 691
Anno XX dell'E. F. - VI dell'Impero

... DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; colla ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 4. Comunicati L. 4.50. Finanziari, legali L. 8. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree ecc., L. 6. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

Il principio della fine dell'Impero indolandese

La bandiera giapponese sventola a Batavia

Anche Buitenzorg e Surakarta espugnate

Il Bollettino italiano

Elementi motorizzati del nemico attaccati e respinti nel Sud libico

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 6 marzo 1942-XX:

Bollettino 643:

Forti pattuglie nemiche, spintesi nella zona di Tmini, sono state, dai nostri, contrattaccate e respinte.

Nel Sud libico, reparti sahariani hanno ricacciato in ulteriori vivaci azioni elementi motorizzati avversari. Formazioni aeree, intervenute in appoggio, hanno mitragliato e spezzonato il nemico che, ripiegando affrettatamente, lasciava nelle nostre mani alcuni prigionieri e qualche mezzo blindato. Un velivolo inglese è stato distrutto al suolo.

Apparecchi britannici hanno bombardato Bengasi, danneggiando gravemente alcuni edifici: non sono segnalate vittime.

Le operazioni dell'aviazione contro l'isola di Malta sono state energicamente proseguite; un «Wellington» e un «Hurricane» risultano abbattuti dalla caccia tedesca.

La ferrovia Alessandria Marsa Matruh bombardata da aerei tedeschi

Berlino, 6

Si apprende da fonte militare che apparecchi germanici da combattimento hanno bombardato il 5 marzo, durante un attacco diurno, la linea ferroviaria da Alessandria a Marsa Matruk. Ad est di Bir Fuka una serie di bombe ha colpito un treno merci.

Due navi vedetta inglesi colate a picco

Roma, 6

L'Ammiragliato britannico annuncia che le navi vedetta «Sotra» e «Claughten» sono state colate a picco per attacco del nemico.

Due vili attentati
Battelli greci cannoneggiati da sottomarini inglesi

Atene, 6

In questi giorni gli Inglesi hanno compiuto due vili attentati contro la popolazione civile greca. Il 2 marzo un sottomarino nemico ha silurato un battello greco molto vicino alla costa, senza alcun preavviso. L'attacco ha provocato molti morti e feriti tra i quali numerose donne e bambini. Il 3 marzo alle ore 16, il motoveliero «Prodromos» di 18 tonn., sul quale si trovavano 24 passeggeri oltre all'equipaggio è stato cannoneggiato da un sottomarino nemico improvvisamente apparso alla superficie e che si è immerso dopo aver sparato cinque colpi di cannone. Il motoveliero ha potuto raggiungere il porto di una isola dove le autorità locali, in collaborazione con il comandante delle truppe italiane, hanno curato le vittime. Il vile attentato ha provocato la morte di 10 passeggeri ed il ferimento di tutti gli altri.

I difensori di Rangoon minacciati di accerchiamento

Il Sittang varcato in più punti

Roma, 6

Da parte inglese da Rangoon si manda il seguente telegramma: «L'aerodromo di Mingaladon, a nord-est di Rangoon è stato reso inutilizzabile in seguito agli attacchi dei bombardieri giapponesi. Le forze aeree alleate devono rafforzarsi su una base più settentrionale. Il grandissimo svantaggio degli alleati consiste nella mancanza di basi di aviazione. Le fanterie nipponiche dopo i loro successi sul Sittang minacciano di accerchiare le truppe alleate che difendono Rangoon. Il fiume è stato varcato in vari punti importanti. Truppe di assalto sono in contatto a cento chilometri dalla città con le forze motorizzate britanniche».

Ceilon in stato di difesa

Saigon, 6

Il Governatore di Ceilon ha rivolto un proclama alla popolazione civile perchè si prepari a mettersi a disposizione dell'autorità militare per la difesa dell'isola.

BATAVIA cuore dell'isola

Con l'occupazione di Batavia, le forze nipponiche sbarcate sull'isola di Giava si sono impadronite in meno di una settimana di accaniti combattimenti della Capitale delle Indie olandesi e dei suoi non meno importanti dintorni. La vecchia città di Batavia è solcata da innumerevoli canali formati dalle acque di un fiume che scende dalle montagne intorno a Buitenzorg, canali che malgrado conferiscano alla città un aspetto che ricorda un poco Venezia con le sue case dai tetti di tegole rosse che si specchiano nelle acque oscure, ospitano dei coccodrilli provenienti dall'interno dell'isola i quali, non di rado, addentano i bagnanti. Il canale principale della vecchia Batavia passa per la piazza maggiore dinanzi all'antica residenza. Poco lungi sorge la più antica chiesa della città costruita dai Portoghesi.

Un secolo fra gli Olandesi, stanchi di morire di malaria a Batavia (che sorge su una bassa costa paludosa ove cadono in media 6800 mm. all'anno di pioggia, più di dieci volte, per esempio, la quantità che cade in Italia), costruirono a cinque chilometri dalla vecchia città una città-parco e la chiamarono Weltevreden, che significa letteralmente «bencontenti». Anche se Weltevreden e Batavia formano una città sola, poichè non esiste distacco fra loro, Weltevreden è completamente diversa da Batavia. Ognuno dei suoi moderni edifici non ha soltanto un suo giardino, ma addirittura un suo parco. La superficie della nuova città è quindi più grande di quella di Milano e Torino messe insieme.

Per lungo tempo fu sufficiente a Batavia il vecchio porto naturale, ma alla fine del secolo scorso, visto il continuo fiorire dei traffici commerciali, gli Olandesi costruirono un nuovo porto a Tandjong Priok, unito a Batavia da un canale, una ferrovia e una carrozzabile. Il porto ricopre una area di 200 ettari e sui quattro bacini partono e arrivano ogni anno 2410 vapori, che scaricano sulle banchine del porto o caricano il 30 per cento delle importazioni e delle esportazioni

LA TRAVOLGENTE AVANZATA

200 km. in cinque giorni

Gli Olandesi presi alle spalle dal nemico che sfugge a ogni controllo, avanza quasi invisibile di albero in albero

Il vittorioso annuncio

Tokio, 6

Il Quartier generale imperiale nipponico comunica che le truppe giapponesi hanno occupato ieri sera alle 21.30 Batavia. Esse hanno proceduto nelal serata stessa alla completa accupazione della città, nonostatne l'accanita opposizione del nemico.

Il 4 corrente, velivoli della Marina nipponica hanno sferrato un attacco in massa sull'aerodromo di Bandoeng, dove hanno abbattuto e distrutto al suolo 18 aerei avversari. Nella notte sul giovedì e durante il giorno, Bandoeng è stata sottoposta a sette attacchi aerei ad opera diforze aeree nipponiche.

Secondo quanto si apprende da fonte militare competente, l'ordine è stato prontamente ristabilito nella città di Batavia, la cui occupazione non ha portato ad alcun grave incidente dopo gli accaniti combattimenti svoltisi ieri in giornata nei dintorni della città fra le truppe nipponiche e gli Anglo-olandesi che ne contendevano l'accesso.

Nei circoli militari si dichiara inoltre che lap resa di Batavia dà ai Giapponesi la padronanza della parte occidentale dell'isola e si ritiene che la caduta di tutta l'isola dovrebbe verificarsi tra breve. I prossimi obiettivi delle truppe giapponesi sono: ad ovest, Bandoeng, già seriamente minacciata e sottoposta ad un continuo bombardamento, e ad est Surabaja, base navale che è in pericolo, specialmente in seguito allo sbarco giapponese nella vicina isola di Madura. Combattimenti violenti si sono svolti ad occidente.

Le forze giapponesi che hanno preso Batavia hanno percorso 200 km. in cinque giorni. La rapidità della loro avanzata è dovuta ancora una volta all'incontestabile predominio dell'aria acquistato malgrado l'arrivo di alcuni rinforzi di apparecchi americani. Essa è dovuta egualmente ai successi navali che precedettero le operazioni terrestri e che permettono ora il continuo arrivo di rinforzi, specialmente sulla costa nord-occidentale. L'occupazione progressiva di Giava è parallela ad una significativa estensione delle operazioni aeree fino sulla vicina costa nord-occidentale dell'Australia, con il bombardamento di Wyndham e di Broome, due piccoli porti divenuti importanti per il fatto che essi possono accogliere i nemici sgomberati da Giava, e perchè possiedono aerodromi che possono costituire basi di contrattacco per l'aviazione nemica.

Si apprende che immediatamente prima dell'occupazione di Batavia, aerei dell'Esercito nipponico che operavano contro i resti delle forze aeree nemiche, hanno distrutto al suolo un apparecchio nemico sull'aeroporto di Bandoeng. Bombardieri nipponici hanno fatto saltare un treno che trasportava soldati nemici e materiali da guerra in una località a 5 km. ad occidente di Buitenzorg interrompendo le comunicazioni tra questa base e le retrovie.

Il Nichi Nichi *riferisce di una squadriglia di aeroplani dell'Esercito giapponese che ha compiuto un'incursione su Poerakarta il 4 scorso e distrutto carri armati, carri blindati e 30 autocarri. Un'altra formazione ha compiuto un'incursione su Bandoeng, attaccandone l'aeroporto e distruggendo al suolo [illegible] aerei da caccia giapponesi attaccavano ed abbattevano 5 «Hurricane» di una formazione nemica che per due volte aveva cercato di bombardare una base nipponica nell'isola di Giava.*

Tutta la stampa pone in grande rilievo la notizia dell'occupazione di Batavia esaltando la rapidità dell'avanzata nipponica nell'isola di Giava. Il crollo di Batavia segna l'inizio della fine dell'Impero indolandese. Batavia, dove poco più di un anno fa delegati giapponesi partivano con un netto rifiuto dopo aver tentato accordi con le autorità olandesi, vede ora la bandiera nipponica sventolare sul palazzo del Governo. Con la conquista della capitale dell'isola, si suggella il destino di Giava e si apre la strada per l'Australia, mentre l'Oceano Indiano tra Giava e l'Australia, non offre più alcuna sicurezza per la fuga dei resti delle forze nemiche.

L'Agenzia Domei *riceve da una base nipponica nell'isola di Giava, che le truppe nipponiche nella loro vittoriosa marcia per la conquista di basi nemiche, hanno raggiunto una località di cui non si fa il nome, situata in prossimità di Bandoeng.*

Surabaja e Bandoeng stanno per essere investite

Sciangai, 6

I combattimenti si sono estesi alla maggior parte dell'isola di Giava. Come all'epoca dell'offensiva nella Penisola della Malesia, i Giapponesi tentano di sopraffare le difese alleate marciando in tutte le direzioni e contemporaneamente la aviazione nipponica interviene con forze sempre più importanti.

Mentre si dichiara a Bandoeng che nuovi contingenti nipponici sono sbarcati stanotte su altri punti della costa, i carri armati, le autoblinde e l'artiglieria motorizzata sono entrati a loro volta in azione. Tutta la regione fra Batavia e Bandoeng, cioè a dire tutta la parte occidentale dell'isola, è ora completamente in mano del nemico.

Nonostante la resistenza degli alleati e le perdite che il nemico subisce, i Giapponesi continuano ad allargare le loro nuove teste di ponte.

Si annuncia una nuova avanzata nipponica verso il centro dell'isola e si conferma che Surakarta è stata occupata dalle avanguardie nipponiche. Le comunicazioni ferroviarie fra Batavia e Surabaya dopo che la Capitale è stata occupata, sono ora interrotte, ciò che fa sì che la grande base navale alleata è anch'essa seriamente minacciata.

Il comunicato del Quartier generale olandese annuncia che la battaglia infuria. «Le nostre truppe — dice il comunicato — resistono coraggiosamente. Parecchie località ad est di Giava, come Dioedogart, sono cadute in mano del nemico. In seguito al dominio dell'aria conquistato dai Giapponesi e in conseguenza degli incessanti bombardamenti, le nostre truppe manifestano una certa fatica. La situazione è grave ma non ancora disperata».

Surabaja e Bandoeng stanno per essere investite dalle colonne giapponesi. La difesa dell'isola è stata impossibile per la grande mobilità e la capacità di manovra delle truppe giapponesi, i cui rapidi movimenti non hanno consentito ai difensori di stabilirsi un fronte unito.

Assoluto dominio dell'aria

Roma, 6

In un messaggio da Bandoeng la Agenzia ufficiosa britannica informa che Buitenzorg, situata a sud di Batavia, è caduta in mano dei Giapponesi dopo un accanito combattimento svoltosi tra i nipponici e gli anglo-olandesi.

Il Comunicato del comando generale delle Indie olandesi, radiodiramato da Bandoeng, informa che la battaglia infuria ancora in vari punti dell'isola benchè numerose località siano cadute in mano dei Giapponesi. «Le nostre truppe, continua il Comunicato, manifestano una certa stanchezza sotto l'incessante bombardamento degli apparecchi nipponici, ormai assolutamente padroni dell'aria. La situazione è grave».

Il corrispondente del *Daily Express* da Giava, ultimo giornalista rimasto sul posto dopo che gli avvenimenti sono precipitati a tutto danno per gli alleati, telegrafa che le forze della difesa hanno sofferto per la deficienza dell'aviazione la quale è stata assolutamente assente. Gli Olandesi sono disperati perchè il nemico sfugge a qualsiasi controllo, si annida nelle foreste ed avanza quasi invisibile di albero in albero così bene nascosto che sfugge ai difensori stessi. Pertanto molto spesso i reparti olandesi sono stati presi alle spalle dai Giapponesi. Quanto all'aviazione nipponica essa non ha dato e non darà pace ai difensori che attacca, con brevissimi intervalli da bassa quota.

Come venne preparato l'attacco di Pearl Harbour

La ricompensa alla memoria degli eroi

Tokio, 6

Il comandante della Marina giapmoto, ha citato all'ordine del giorponese ammiraglio Isoruko Yamano gli eroici equipaggi della flottiglia speciale che, con la collaborazione dei reparti aerei, effettuò l'ardito attacco contro la base americana di Pearl Harbour, l'8 dicembre scorso. Gli ufficiali ed i marinai che immolarono la loro vita durante l'attacco sono stati promossi due gradi. Secondo notizie fornite dal Ministero della Marina l'attacco contro la munitissima base navale nemica venne ideato dal primo luogotenente Iwasa e da altri ufficiali che, vari mesi prima del conflitto, sottoposero le loro idee al comandante della flotta, dichiarando di volerle personalmente porre in atto nel caso si fosse verificata la guerra con gli Stati Uniti.

L'ammiraglio Yamamoto, vagliate le possibilità dell'audace piano e rilevato chel 'arditezza della concezione e la concomitanza dei mezzi impiegati avrebbe perdel materiale, aderì al desiderio degli ufficiali. Nessuna azione di reclutamento venne effettuata, chè gli stessi ideatori dell'impresa raccolsero le domande dei volontari, marinai ed ufficiali, ritenuti fra i migliori della Marina nipponica. Da allora, nel più grande segreto, ufficiali ed ingegneri si dedicarono alla costruzione degli ordigni, agli esperimenti ed all'allenamento degli equipaggi. In breve tempo il complesso di materiale e di uomini venne messo a punto, nel mentre si sviluppava la critica situazione politica che precedette l'inizio delle ostilità.

In sede di preparazione vennero prese tutte le misure per assicurare il ritorno degli uomini e dei mezzi, ma non è difficile immaginare le enormi difficoltà superate dai valorosi equipaggi nipponici per districarsi dai rottami degli scafi nemici, squarciati dalle grosse cariche di esplosivo e per sfuggire alla reazione della difesa. Nel caso di bisogno erano predisposta una serie di provvedimenti atti ad assicurare l'autodistruzione dei mezzi di assalto impiegati, prima che il nemico potesse catturarli.

Navi per 41 mila tonn. distrutte in Birmania

Tokio, 6

Da una base nipponica, di cui si tace il nome, si apprende inoltre che squadriglie dell'Esercito nipponico operanti contro la Birmania, hanno bombardato e distrutto, il 3 marzo scorso navi per 41.000 tonnellate sul fiume Irawaddy.

Altre 12 navi colate a picco

dagli "U. Boote„ nelle acque americane

Violento contrattacco germanico coronato da pieno successo sul fronte del Donez

Intenso bombardamento aereo di Mosca

Berlino, 6

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica il seguente Bollettino straordinario:

«Sommergibili germanici hanno affondato nelle acque settentrionali e centrali americane altre 12 navi nemiche per complessive 82.500 tonnellate, tra cui 7 grandi petroliere. Nel corso di questi attacchi è stato inoltre affondato un grande cacciatorpediniere americano. 1 altre navi sono rimaste danneggiate dai siluri».

Il Bollettino ordinario diramato successivamente, dice:

In diversi settori del fronte orientale, con la ripresa del freddo, sono stati respinti in aspri combattimenti attacchi locali del nemico. L'avversario ha quivi subito gravi perdite. Sono state catturate parecchie centinaia di prigionieri. E' stato proseguito, da parte dell'artiglieria pesante dell'Esercito il bombardamento di obiettivi di importanza bellica di Pietroburgo. Il giorno 5 marzo il nemico ha perduto sul fronte orientale complessivamente 61 carri armati. Efficaci attacchi notturni sono stati condotti da apparecchi da combattimento contro la fortezza di Sebastopoli, come pure contro edifici di importanza bellica del centro della città di Mosca.

In zone di mare attorno all'Inghilterra l'Arma aerea germanica ha affondato una nave mercantile britannica di 3000 tonnellate. Sono stati inoltre distrutti di giorno baraccamenti sulla costa meridionale dell'isola e nella scorsa notte sono stati bombardati servizi di approvvigionamento del porto di Portland.

Nell'Africa settentrionale formazioni aeree germaniche hanno attaccato basi aeree britanniche ed obiettivi ferroviari sul suolo egiziano nella zona di Fuka e Dara.

Nell'attacco su Malta, bombe di grosso calibro hanno colpito basi aeree e ricoveri per sottomarini.

Una batteria antiaerea comandata dal sergente Balzer ha annientato sul fronte orientale, nella giornata del 4 marzo, 8 carri armati sovietici.

Si apprende da fonte militare che nel corso della giornata di ieri i Sovietici hanno complessivamente perduto 28 apparecchi di cui 25 sono stati abbattuti in duelli aerei mentre 3 sono stati distrutti al suolo. Da parte tedesca tre velivoli non hanno fatto ritorno alle loro basi di partenza.

Da fonte militare si apprende che il 3 marzo le unità germaniche schierate sul fronte del Donez hanno sferrato un violento contrattacco coronato da pieno successo. Gli attacchi portati da due Divisioni di cavalleria e da una corazzata bolsceviche sono stati nettamente ributtati. Sui risultati finora constatati risulta che il bolscevichi hanno perduto oltre 800 morti. Inoltre sono stati catturati 561 prigionieri, 18 carri armati, 21 cannoni, 30 mortai e 21 mitragliatrici.

Da fone militare viene segnalato che apparecchi germanici da combattimento hanno bombardato nella notte sul 6 marzo Mosca. Superando il violento fuoco di sbarramento e con buone condizioni di visibilità, gli aerei germanici si sono spinti fin sul centro della città, gettando più di 250 bombe, che hanno colpito umerosi edifici d'importanza bellica. In vari punti è stato osservato lo svilupparsi di vasti incendi. Tutti gli apparecchi germanici hanno fatto ritorno alle loro basi.

Un sottomarino sovietico affondato a cannonate da un Mas

Berlino, 6

Da un P. K. pubblicato stasera si apprende che un Mas tedesco ha affondato a cannonate un sottomarino sovietico. L'intero equipaggio è perito e soltanto il comandante, un tenente di vascello, ha potuto essere tratto in salvo. Fermanente convinto di quanto gli avevano dato ad intendere e cioè che sarebbe stato sicuramente fucilato, l'ufficiale sovietico tentò per ben tre volte di suicidarsi e soltanto quando si convinse del contrario abbandonò l'idea di togliersi la vita. Ciò — commenta l'inviato speciale tedesco — sta a confermare la triste efficacia della propaganda bolscevica.

Il corrispondente da Santiago della *D.A.Z.* informa che ieri ha avuto luogo a Natal nel Brasile la prima esercitazione antiaerea. Tale esercitazione sta ad indicare a quale punto sia giunto il nervosismo provocato nella America latina dalla presenza dei sommergibili dell'Asse nelle acque statunitensi e nel mare delle Antille. Dappertutto si ha chiara la sensazione che gli Stati Uniti non sono in grado di mantenere i loro impegni e cioè di difendere in caso di bisogno le coste dell'emisfero occidentale. Appunto perciò gli Stati dell'America latina provvedono per proprio conto alla difesa delle proprie coste.

La conferenza tra Roosevelt e il Consiglio militare anglo-nordamericano si è svolta ieri in un'atmosfera molto depressa e sotto la certezza di un'imminente caduta di Giava, comunica a Stoccolma un telegramma del corrispondente da Washington dell'*Aftonbladet*. Prima della conferenza Roosevelt ricevette alla Casa Bianca il ministro della Guerra Stimson, i capi militari generali Marshall e Arnold e gli ammiragli King e Stark «i quali avevano solo da comunicargli tristi notizie». Dopo la conferenza non venne diramato alla stampa alcun comunicato ufficiale. Si ritiene però a Washington che il Consiglio supremo ha deciso di difendere a oltranza l'Australia, giudicandola come massima base e di difendere nello stesso tempo l'India dagli assalti nipponici.

Si ha da Washington che l'amministratore dei prezzi, Henderson, ha dichiarato che la Nazione si trova a far fronte all'avvenire immediato senza una sola libbra di gomma di scorta per i trenta milioni di automobili private che si trovano negli Stati Uniti.

Piloti italiani decorati dal Führer della Croce di ferro

Roma, 6

Un inviato speciale dell'*Agenzia Stefani* riferisce da una base aerea del Mediterraneo che il Führer ha fatto pervenire ai seguenti ufficiali piloti, per azioni di bombardamento e di aerosiluramento nel Mediterraneo, la croce di ferro di seconda classe concessa sul campo: capitano Carlo Emanuele Buscaglia, tenente Giulio Cesare Graziani, tenente Giuseppe Cimitti, tenente Tauricco Chiantia, tenente Carlo Cippo Perelli, tenente Carlo Faggioni.

L'allarme in Australia

Tutti gli uomini fino ai sessanta anni chiamati alle armi - Urgenti appelli di aiuti agli Stati Uniti

Bangkok, 6

Tutti gli uomini dell'età di meno di 60 anni saranno sottoposti al servizio militare ai termini di un Decreto Legge presentato oggi alla Camera dei rappresentanti dal Primo ministro Curtin. Il Decreto si crede miri anche a porre i lavoratori sotto la stessa disciplina dell'Esercito e a costituire dei battaglioni di lavoratori.

Si apprende che il Gabinetto australiano ha preso in considerazione l'invio di un membro del Gabinetto negli Stati Uniti. Il rappresentante del Governo dovrebbe fare tutto il possibile per indurre gli Stati Uniti ad inviare materiale bellico in Australia data la drammatica situazione in cui si trova questo Paese in seguito alla continua avanzata nipponica nel Pacifico.

Il maggior generale Bennett che comandava le truppe olandesi in Malesia e che poi era fuggito da Singapore ha dichiarato oggi: «Col rischio di essere trattato da allarmista io debbo dire che l'attacco nipponico contro l'Australia si verificherà quanto prima. Non è una questione di mesi ma di settimane. Bisogna agire rapidamente, bisogna affrontare il pericolo».

Il Primo ministro australiano ha annunciato al Parlamento che il generale Bennett sarà nominato a un posto «conveniente alle sue attitudini» non appena si sarà rimesso dalle grandi fatiche.

Il ministro australiano a Washington, Casey, nel corso di una dichiarazione ha detto che l'Australia ha urgente bisogno di tutti i possibili aiuti e nel modo più rapido dagli Stati Uniti. E' inutile pretendere che la lotta del Pacifico vada bene. Noi non possiamo coi soli mezzi continuare la lotta contro il Giappone. Per quanto possano fare sette milioni di abitanti, essi non potranno arrestare la marcia giapponese e l'aiuto massimo che noi potremo apportare alle Indie olandesi non fermerà egualmente il Giappone. L'aiuto di altre Nazioni è necessario per il mantenimento dell'Australia come base di operazioni contro il Giappone.

L'ambasciatore sovietico ad Ankara partito per Mosca

Arresti negli ambienti russi per l'attentato contro Papen

Ankara, 6

L'ambasciatore sovietico ad Ankara Winogradoff è partito ieri per Mosca. In ambienti bene informati di questa Capitale si ritiene che questa partenza improvvisa sia in relazione con la scoperta del retroscena dell'attentato contro von Papen. Si apprende che nel frattempo sono stati eseguiti dalla polizia turca parecchi arresti negli ambienti russo sovietici di Ankara e Istanbul in seguito all'attentato stesso.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il nuovo orario per l'uso del gas a pressione normale va in vigore oggi

In ottemperanza alle disposizioni emanate dal Ministero delle Corporazioni intese a ridurre i consumi del gas in rapporto alle disponibilità del carbone fossile, l'A.C.E.G.A.T., in accordo con le autorità locali, ha stabilito, a datare da oggi, 7 marzo, il seguente orario di distribuzione del gas a pressione normale:

dalle ore 6.30 alle ore 7.30
» 10.30 » 13.30
» 14.30 » 15.30
» 18.30 » 20.30

In tutte le altre ore della giornata sulla rete di distribuzione della città sarà mantenuta una pressione ridotta.

Poichè la pressione ridotta non è sufficiente al funzionamento degli apparecchi di utilizzazione, l'utente dovrà evitare di servirsene all'infuori dei cicli orari a pressione normale più sopra indicati. Durante il periodo di distribuzione a pressone ridotta è vietato pure l'uso di aspiratori.

Sono a carico degli inadempienti tutte le conseguenze dei gravi pericoli che può generare l'uso del gas nelle ore di pressione ridotta.

Propaganda nei Gruppi rionali per un razionale uso della cassetta di cottura

Nei giorni sotto indicati le camerate della Scuola di educazione ed economia domestica del Fascio Femminile con la collaborazione del camerata De Biasio dell'Artigianato, terranno nei vari Gruppi rionali delle dimostrazioni pratiche sul modo di allestire le cassette di cottura e sul loro funzionamento.

Le dimostrazioni si terranno dalle ore 14 in poi: lunedì, 9 marzo, al G. R. F. «A. Ivancich»; martedì, 10 marzo, al G. R. F. «G. Boscarolli»; mercoledì, 11 marzo, al G. R. F. «L. Morara Sassi»; giovedì, 12 marzo, al G. R. F. «L. Razza»; venerdì, 13 marzo, al G. R. F. «A. Crena»; sabato, 14 marzo, al G. R. F. «M. Trevisan»; lunedì, 16 marzo, al G. R. F. «A. Zito»; mercoledì, 18 marzo, al G. R. F. «A. Olivares»; venerdì, 20 marzo, al G. R. F. «U. Pozza»; mercoledì, 25 marzo, al G. R. F. «F. Beuzzar».

Alle riunioni possono intervenire tutte le donne, che in questo momento devono essere in linea per eseguire scrupolosamente il dovere imposto dal bene supremo della Nazione.

Accantonamenti per le indennità

Nell'odierno *Popolo di Trieste - Piccolo della Sera* pubblicheremo interessanti cenni sul Decreto Legge 8 gennaio 1942-XX relativo alla «costituzione di una gestione speciale degli accantonamenti dei fondi per le indennità dovute dai datori di lavoro ai propri impiegati in caso di risoluzione del rapporto di impiego».

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE - Scuola di economia domestica. Il corso antimeridiano di economia domestica avrà inizio venerdì 13 corrente. Sono liberi ancora alcuni posti. Per le iscrizioni rivolgersi alla Scuola, via Canalpiccolo n. 1, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Sezione coloniale. Si avvertono tutte le iscritte al corso coloniale che la lezione pratica si terrà oggi, 7 corr., dalle 15 alle 17, come al solito all'E. C. A., in via Pascoli n. 31.

Prestito di Trieste 1916
La 26.a estrazione

Si rende noto che alla 26.a estrazione delle Obbligazioni del Prestito della Città di Trieste dell'anno 1916, che ebbe luogo il 2 marzo 1942-XX, vennero sorteggiate, in base al piano d'ammortamento, le seguenti 26 serie. 1482, 1284, 1268, 1404, 1164, 1453, 1361, 1111, 1582, 1688, 1885, 1548, 1900, 1735, 1816, 2055, 2115, 2069, 2162, 2424, 2349, 2345, 2598, 2528, 2568, 2684.

Le obbligazioni estratte verranno rimborsate sei mesi dopo la estrazione presso il tesoriere comunale (via Aurelio e Fabio Nordio 11) al ragguaglio di lire 60 per ogni 100 corone di obbligazioni non convertite, alla pari per quelle convertite.

ASTERISCHI

Esposizione d'arte

La bella esposizione degli acquarelli del prof. Giordani, alla Galleria Michelazzi, via S. Nicolò 21, che tanto favore incontrò negli amatori d'arte critica e artisti si chiuderà fra qualche giorno. Per offrire a tutti la possibilità di visitarla la Mostra rimarrà aperta anche domenica, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Echi della Mostra marinara

Il Sottosegretario di Stato per la Marina ha espresso con una sua lettera del 3 corr. il più vivo compiacimento per la brillante riuscita della Mostra di arte marinara allestita nel mese di febbraio alla Galleria del Corso.

Caffè degli Specchi

Si rammenta che l'annunciato concerto pucciniano e verdiano avrà luogo oggi e domani dalle 17.30 alle 19.30. Canteranno il tenore Romeo Varagnolo e la soprano Bianca Zoratti.

Tre scrittori triestini in un libro di Pietro Pancrazi

E' uscito in questi giorni il nuovo libro di Pietro Pancrazi, «Scrittori d'oggi», pubblicato dal Laterza di Bari, nel quale l'illustre critico letterario del *Corriere della Sera* raccoglie i suoi articoli comparsi negli ultimi anni. Riservandoci di occuparci del volume, vogliamo notare che fra gli articoli inclusi nel libro tre sono dedicati a scrittori triestini: a Giani Stuparich per il suo romanzo «Ritorneranno» (1941) e per i «Nuovi racconti» (1935), a Delia Benco per il suo romanzo «Ieri» (1937) e a «Giotti poeta triestino» (1938).

Norme per la denuncia degli autoveicoli immatricolati prima del 1930

Come è noto, il R. D. L. del 10 febbraio 1942 n. 75 e il Decreto ministeriale del 23 febbraio 1942, dispongono che gli autoveicoli (autovetture, autobus, motocicli a solo o con carrozzetta) di immatricolazione anteriore al 1.o gennaio 1930, con i loro pneumatici e le parti di ricambio devono essere tenuti a disposizione del Ministero della Guerra, restandone i detentori depositari con tutti gli obblighi di legge. Ugualmente sono bloccate, nelle mani dei detentori, le parti di ricambio degli autoveicoli sopra indicati. E' vietato, quindi, a chiunque di acquistare, vendere o permutare i suddetti autoveicoli ed è pure fatto divieto di procedere a qualsiasi loro trasformazione.

Sono escluse dal provvedimento in ragione delle persone od Enti a cui appartengono (Forze Armate, Amministrazioni statali, P. N. F. ecc.) talune categorie di autoveicoli, come pure gli automezzi in genere adibiti ai servizi pubblici e al trasporto di cose e quelli immatricolati presso Stati esteri e regolarmente ammessi in temporanea importazione nel Regno.

Tutti i proprietari o i detentori degli autoveicoli sopra accennati, anche se circolanti, come pure i proprietari o detentori di parti di ricambio relative, devono presentare presso il R.A.C.I., Ufficio del Pubblico Registro Automobilistico, via Machiavelli n. 1, una denuncia, usando un modulo apposito da ritirarsi presso l'Ufficio stesso. Le denuncie debbono essere presentate entro il 20 marzo per tutti gli autoveicoli che attualmente si trovino in un Comune della nostra Provincia, e per tutti quei pezzi di ricambio che siano depositati nella nostra Provincia. Quindi anche per un autoveicolo che sia immatricolato in un'altra Provincia o che, per una ragione qualsiasi non sia immatricolato ma sia di fabbricazione anteriore al 1.o gennaio 1930, la denuncia deve essere fatta presso la nostra Sede provinciale del R.A.C.I. Coloro che siano in possesso di speciale autorizzazione per la circolazione di detti autoveicoli, avranno diritto, entro il termine di due mesi, al rinnovo della licenza speciale di circolazione per altro autoveicolo immatricolato posteriormente al 31 dicembre 1929-VIII, purchè permangano i motivi che determinarono la concessione.

I moduli di denuncia portano nella prima parte tutti i dati di individuazione riguardanti il denunciante ed il proprietario e i dati caratteristici dell'autoveicolo e nella seconda parte contengono le eventuali dichiarazioni del denunciante di essere disposto alla immediata cessione dell'autoveicolo, alle condizioni che saranno stabilite dal Governo.

Si richiama in particolar modo l'attenzione dei proprietari di autorimesse pubbliche, perchè si preoccupino, in mancanza di denuncia da parte del proprietario dell'autoveicolo, di presentare loro stessi la dovuta denuncia, alla quale sono obbligati come detentori dell'autoveicolo stesso.

Per qualsiasi chiarimento rivolgersi al R.A.C.I.

Carlo de Dolcetti al Dopolavoro Riunione Adriatica

Domani, domenica, alle ore 17.45 precise, nella sede del Dopolavoro aziendale della Riunione Adriatica di Sicurtà (via San Francesco 4) il comm. Carlo de Dolcetti, direttore del *Marameo!*, dirà alcune delle sue brillanti poesie dialettali triestine. Il programma, che comprende fra l'altro le famose sue parodie di opere liriche e la simpatia che gode questo nostro poeta dallo spirito fine e arguto, non mancheranno di far accorrere gran folla di dopolavoristi, desiderosi di trascorrere un'ora di schietto buon umore.

Oggi «Tristi amori» al Ferroviario. Oggi, alle 19.30, nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario, la filodrammatica «E. Duse» replicherà la bella commedia di Giacosa «Tristi amori», di cui sarà protagonista l'attore Giulio Rolli. Gli ultimi posti ancora disponibili si acquistano in segreteria, piazza Vittorio Veneto 8, e alla sera alla cassa del teatro.

Dopolavoro Poligrafico. Domani, alle 18 precise nella sede sociale (via Trento 2, II) la compagnia «Cuori e ritmi» del Pubblico Impiego darà uno spettacolo d'arte varia. Suonerà l'orchestrina Holzinger. Soci (verso presentazione tessera O. N. D. anno XX) ingresso libero; familiari e invitati indistintamente lire 1.

Illusionismo al Dopolavoro sordomuti. Domani, alle 17.30, avrà luogo nella sede di via Giorgio Vasari 5, una rappresentazione di prestidigitazione ed illusionismo, sostenuta dal prof. Guglielmo Thomas.

«Il mito di Armando» al «Dimm». Domani, alle 19.30, nella sede B del «Dimm», la filodrammatica diretta dal camerata Edmondo Tamburlini rappresenterà la commedia di A. Valori «Il mito di Armando». Prenotazioni dei posti in sede nelle ore d'ufficio.

«Acidalia» di Niccodemi al Dopolavoro «Crena». Domani, alle 18, la filodrammatica del «Ditci» diretta da Enrico Trevisan rappresenterà nel teatrino del Dopolavoro «Angelo Crena» la commedia in tre atti «Acidalia» di Dario Niccodemi. Prenotazione dei posti in sede, dalle 20 alle 21.

Trattenimento al Dopolavoro «Crda». Domani, alle 17.30, si svolgerà al Dopolavoro dei Cantieri il consueto trattenimento familiare. L'orchestrina ritmica sociale e alcuni fra i più noti interpreti della canzone sosterranno un brillante programma di arte varia.

Arte varia al Pubblico Impiego. Domani, con inizio alle 18, il noto complesso d'arte varia del «Dimm» sosterrà per i dopolavoristi del Pubblico Impiego, nella sede di via Nizza 15, un divertente ed originale spettacolo.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Domani gita cicloturistica, programma in sede. Martedì, alle 20.30, prove d'arte varia sotto la direzione della prof. P. Caputo. Si accettano nuove iscrizioni per l'arte varia e prosa. Mercoledì, 11 corr., in sede spettacolo d'arte varia.

L'orario dell'Ufficio notizie alle famiglie dei militari

La R. Prefettura comunica:

L'Ufficio provinciale notizie alle famiglie di militari richiamati alle armi si è trasferito nella stanza n. 33, mezzanino, dello stesso Palazzo della Prefettura. L'orario per il pubblico resta fissato dalle 10 alle 12.

Rito in memoria dei Caduti nella Chiesa evangelica

La Comunità evangelica di confessione augustana comunica che domani domenica alle ore 10, terrà nella propria chiesa in piazza Chiesa Evangelica, un rito solenne in memoria degli eroi Caduti in guerra.

L'odierna conferenza Lunder al Gruppo d'azione tunisina

Oggi alle ore 18, nella sede dell'Unione professionisti ed artisti (via Imbriani 5), il prof. Lunder terrà l'inaugurazione dell'anno accademico del Gruppo d'azione tunisina, parlando sui problemi della colonizzazione africana francese e sull'inquadramento dell'Africa bianca nel seno della comunità francese. Esaminerà la storia coloniale francese dal 1830 all'occupazione di Tunsi e dal 1870 alla guerra marocchina. Sono invitati gli iscritti ai Gruppi d'azione tunisina, nizzarda, corsa, nonchè tutti coloro cui interessa l'argomento. Ingresso libero.

La riunione della Camerata dell'I.C.F. in onore di Gabriele d'Annunzio

La Camerata artistica triestina dell'I. C. F. presso il G. R. F. «Remo Comisso» non poteva tralasciare di onorare degnamente il Poeta Soldato ed ha indetto per domani, 8 corrente, alle ore 18, nell'aula magna del Liceo «Dante», la sua dodicesima riunione dedicata interamente al grande Scomparso.

Alla manifestazione prenderanno parte Morello Torrespini con la rievocazione «Un incontro con D'Annunzio», il pianista Bruno Bidussi che parlerà su «D'Annunzio ispiratore della musica moderna» e farà sentire al piano, brani della «Fedra» di I. Pizzetti e della «Francesca da Rimini» di R. Zandonai, Marcello Fraulini reciterà un epicedio scritto in onore del Comandante e il soprano Fanni Polidori, accompagnata al piano da Luciana Annieri, canterà quattro liriche dannunziane musicate da Tosti, Tirindelli e Palombi.

Collabora pure alla riunione Ferdinando Pasini con una originale prosa introduttiva all'epicedio di Marcello Fraulini che viene con questo pubblicata in un programma speciale, stampato per l'occasione, e che porta il titolo «L'ora della gloria giusta». L'ingresso è gratuito e libero al pubblico.

Le lezioni di Padre Petazzi. Oggi Padre Petazzi svilupperà gli argomenti psicologici dell'esistenza di Dio. Nella seconda parte darà principio allo studio intorno alla SS. Eucaristia, che è il centro di tutta la vita religiosa nel mondo.

Il grande successo della "Bohème,, nello spettacolo dell'O.N.D. svoltosi ieri a Monfalcone

«Bohème», con il fascino della sua delicata trama, col segreto incanto delle sue vaporose melodie, ha avvinto iersera il pubblico monfalconese, convenuto nel refettorio dei C.R.D.A. per la seconda manifestazione lirica voluta dalla Direzione centrale dell'O. N. D. e realizzata esemplarmente dal Dopolavoro provinciale di Trieste in stretta collaborazione con il Dopolavoro comunale ed il Dopolavoro C.R.D.A. di Monfalcone.

Il successo della serata inaugurale è stato superato. Superato per numero di spettatori — oltre duemilasettecento — superato per qualità di esecuzione. L'opera ha avuto anzitutto campo di porre in giusto risalto la geniale attrezzatura del palcoscenico: nel second'atto, quando il massimo numero di interpreti — tra protagonisti, comparse e coro — ha affollato la scena del caffè, magistrale è apparso il risultato ottenuto dai tecnici e dal regista Cesare Barlacchi, perchè nemmeno il più esigente dei competenti avrebbe potuto chiedere di più dall'abilità, dalla capacità, dall'estro tanto scintillante sì che degno di un grande teatro è apparso il quadro. Alla fine dell'atto il regista Barlacchi è stato ripetutamente reclamato alla ribalta assieme ai principali attori in una attestazione convinta di compiacimento e di plauso.

Ammirato anche, ed oltremodo apprezzato, tutto il complesso degli esecutori, dimostratosi armonico, equilibrato ed affiatato. Il maestro Corrado Benvenuti ha impresso vivacità e brio all'orchestra, fusa mirabilmente e più mirabilmente diretta, ed una riprova del suo notevole valore è stata offerta dal tenore Renato Gigli, riconfermato dopo il successo di «Tosca», il quale ha frequentemente riscosso applausi a scena aperta per il volume e la estensione di voce, per la limpidezza dei registri e per la cristallina dizione. Ma Rodolfo ha avuto una «Mimì» impareggiabile nell'eletta Emilia Vidali, la cui alta scuola, affiancata ad una gamma di preziosità vocali ed interpretative, hanno costituito una prestazione di particolare rilievo. Tutta la schiera dei cantanti ha reso su di un livello soddisfacentissimo: da Nino Allegretti (Marcello), a Jone Cerrini (Musetta), a Bruno Carmassi (Schaunard) ecc.

Allo spettacolo, significativo e raro per l'industre Monfalcone, operante con ritmo appassionato in ogni settore del lavoro italiano mentre si combatte per i destini della nuova Europa, hanno assistito folte rappresentanze delle Forze Armate, appositamente invitate e tutte le gerarchie provinciali e locali. Sei o sette chiamate dopo ogni atto, prolungate approvazioni ed interminabili battimani alla fine dell'opera.

Gli odierni spettacoli con la "Traviata,,

Oggi, alle 14, si svolgerà nel refettorio del Cantiere l'annunciata popolarissima di «Traviata» con Dina Fiumana (Violetta), Silvio Costa Lo Giudice (Alfredo), Francesco Nascimbeni (Germont). Gli altri esecutori saranno gli stessi che sosterranno lo spettacolo di questa sera pure con la «Traviata». Il biglietto, a prezzo unico, costerà lire 1.10. La vendita dei biglietti per la «popolarissima» si effettuerà dalle 8 alle 10 presso il Dopolavoro comunale, quindi al Dop. Cantieri, e dalle 11 in poi al refettorio.

Lo spettacolo serale con la «Traviata», avrà inizio alle 18.45. Saranno esecutori Ines Alfani Tellini (Violetta), Silvio Costa Lo Giudice (Alfredo), Gino Vanelli (Germont), Ida Farè (Flora Bervoy), Anna Orfei (Annina), Gino Martini (Gastone), Adolfo Pacim (barone Douphol), Filiberto Picozzi (marchese d'Aubigny), Guido Guidi (dott. Grenuil), Edoardo Taliani (Giuseppe, servo di Violetta), Emilio Longo (domestico di Flora), Domenico Woltan (commissionario).

Maestro concertatore e direttore Gaetano Cilla, maestro del coro Gino Zanoni.

Cronaca giudiziaria

Un investimento in via dell'Istria

La mattina dell'11 giugno scorso un'automobile guidata dall'autista Giuseppe Stener fu Giovanni, di proprietà del dott. Ernesto Roncali, stava percorrendo la via dell'Istria quando, nel passare davanti all'Oratorio Salesiano, investiva col parafango sinistro, un ragazzetto, Guerrino D'Angeli, di 8 anni, abitane in via Bergamasco 18, che, di corsa, aveva voluto attraversare la strada. Il D'Angeli, subito raccolto, veniva trasportato all'ospedale Regina Elena, avendo riportato, nell'accidente, lesioni varie.

In seguito lo Stener, ritenuto responsabile di lesioni colpose, veniva denunciato all'autorità giudiziaria la quale, previa istruttoria, lo rinviava al giudizio del Pretore. La causa s'è svolta ieri ed il giudice, stando alle risultanze, ha ritenuto di assolvere l'autista per insufficenza di prove sul dolo.

Pretore dott. Sperandeo; parte civile avv. Pobega; difensore avv. Kezich; cancelliere Fattori.

Assoluzione

Lo scorso ottobre il commerciante Pietro Bevilacqua, veniva condannato dal Tribunale penale a 15 giorni di arresto ed a 1500 lire di ammenda per avere violato l'articolo 9 della legge 8 luglio 1941. In seguito al ricorso presentato dall'interessato la sezione penale della Corte d'Appello, davanti alla quale s'è ridiscussa la causa, ha ritenuto di assolvere il Bevilacqua perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. uff. Brogiani; P. M. cav. uff. Colonna; difensore avv. Turola; cancelliere Godnig.

La scomparsa d'un carretto con una... ruota di formaggio

Giorni fa, il commesso Giuseppe Slobez di Giuseppe, di 17 anni, abitante in via S. Marco 4, venne mandato dal proprietario del negozio commestibili di via P. Diacono 7, in via Palestrina 10 per portare al magazzino salumi Biasutti, una forma di formaggio parmigiano di 26 kg. Per il trasporto, il giovane si servì di un carretto a mano; senonchè quando egli entrò un momento nel locale del Biasutti una mano ladra ne approfittò per far... sparire formaggio e carretto.

Lo Slobez, ritornato a mani vuote, raccontò il fatto al suo padrone ed a questi non rimase altro che denunciare il furto al Commissariato di P. S. del terzo Distretto.

Non s'immischia nel furto d'una radio ma s'appropria di altre cose

Giorno or sono, a proposito del furto di un apparecchio radio consumato dal giovane M. P. fu Vittorio, abitante in via Paduina 4, abbiamo dato notizia che un suo amico, tale Ferruccio De Bernardi, non volendo con lui immischiarsi nel losco affare per la vendita della refurtiva, si era presentato al Commissariato del V Distretto denunciando l'amico.

Il De Bernardi, non è però il tipo innocente ed onesto come potrebbe sembrare a prima vista, in quanto l'altro giorno egli è stato arrestato dagli agenti del IV Distretto di P. S. quale autore di un furto in danno di tale Giuseppe Sticotti. Il De Bernardi, infatti, presentatosi dallo Sticotti per cercare del lavoro era stato da questi mandato per prova a portare con un triciclo 50 bottiglie contenenti del sapone liquido (accarina) ad un commestibilista di salita Promontorio. Da quella volta però il De Bernardi non si fece più vivo ed il triciclo venne trovato abbandonato sulla pubblica via. Del denaro, ricevuto dal commestibilista quando il giovane gli aveva consegnato la merce, neanche la minima traccia. Interrogato, il ladruncolo ha confessato le sue colpe.

Due investimenti

Nel pomeriggio di ieri, l'agricoltore Francesco Frank, di 17 anni, da Matteria, è stato investito nei pressi di casa da un autocarro ed ha riportato la sospetta frattura della base del cranio e la rottura della membrana del timpano destro. E' stato accolto nella dodicesima otorinolaringoiatrica dell'Ospedale Regina Elena con prognosi di un mese.

Un'altro investimento del genere è avvenuto ieri lungo la Riva Nazario Sauro. Questa volta si è trattato dello scolaro Corrado Celi, di 10 anni, abitante in via dell'Università 10, il quale ha riportato delle ferite lacero contuse al polpaccio sinistro guaribili in meno di una settimana. Trasportato dalla C. R. I. all'Ospedale Regina Elena il Corrado, dopo aver ricevuto le cure del caso, ha potuto rincasare.

Gite per mare

che si effettueranno domani:

Capodistria, ore: 11 (diretto); 13.45 (diretto), 18 (diretto); da Capodistria, ore: 7 (diretto), 12.15 (toccata Ancarano e Ospizio), 17 (diretto).

Partenza da Trieste solo per l'Ospizio Marino e Ancarano alle ore 9. (Capodistriana).

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

6 marzo 1942-XX

NATI	8
MORTI	17
MATRIMONI	5

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Saturnino.

DECESSI (6 marzo 1942-XX): Sanfelice Paolo, a. 56; Di Micheli Michele, a. 77; Grieco Domenico, a. 42; Damiani in Ratissa Stella, a. 79; Kosuta ved. Cossutta Maria, a. 76; Politi Giovanni, a. 55; Novak Stefano, a. 85; Lauri Giovanni, a. 77; Gostanzo Massimo, a. 85; Pogorelli Nella, giorni 1; Sciarra Roberto, a. 54; Gulin Giuseppina, a. 71; Pandora in Stefanutti Domenica, a. 57; Ferluga Anna, a. 21; Bisi Giuseppe, a. 73; Spendra Pietro, a. 52; Vitri Silvana, mesi 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Mezzoli Lodovico, pescatore con Levpuscek Rosa, casalinga; Barbiani Giordano, falegname con Caenazzo Antonia, casalinga; Opara Marcello, tranviere con Boschin Andreina, casalinga; Petrillo dott. Francesco, impiegato con Maschio Maria, casalinga; Krizmancic Giuseppe, verniciatore con Pecnik Emilia, casalinga.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 7 marzo 1942:

Turno generale: Marinai: 272, 273, 274, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282; giovani coperta: 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133; mozzi coperta: 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199; fuochisti nafta: 4, 30, 9, 45, 28, 47, 48, 51, 52, 53; fuochisti carbone: 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323; ingrassatori: 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71; carbonai: 146, 147, 150, 153, 155, 156, 162, 163, 164, 165; giovani camera: 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32; mozzi camera: 28, 29, 35, 39, 40, 41, 42, 44, 52, 55; giovani cucina: 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45; mozzi cucina: 61, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81.

Turno Italia (passeggeri): Marinai 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159; giovani coperta in I: 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44; marinai carico: 55, 56, 57, 58, 59, 61, 62, 63, 64, 65: fuochisti carico: 7, 8, 9, 12, 15, 18, 19, 20, 21, 22; carbonai: 53, 55, 57, 2, 5, 6, 7, 10, 12, 13; ingrassatori carico: 19, 20, 21, 22, 24, 25, 26, 27, 28, 29; giovani camera I: 160, 161, 162, 163, 164; giovani camera II: 53, 54, 55, 56, 57; mozzi camera: 111, 112, 113, 114, 115; giovani cucina: 60, 61, 62, 63, 64; mozzi cucina: 39, 40, 41.

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno Linee Triestine per l'Oriente: 1 cameriere.

Turno Italia (passeggeri): 2 marinai, 3 camerieri, 1 garzone camera, 1 piccolo camera.

RADIO — 7 marzo

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8, 569,2) Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. Ore: 8: Musiche da film. 10: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine superiore. 10.45: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine elementare. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.20: Musica varia. 12.45: Per le donne italiane. 13.25: Complesso italiano caratteristico. 14.15 Trasmissione da Tokio. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 16.30: Radio «Gil». 17.15: Dischi di novità e di successo. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.40 (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 569,2): Trasmissione dedicata all'Ungheria. 21.10: «Cugino Filippo», tre atti di Sergio Pugliese. 23 (circa): Orchestra Zeme.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.40: Concerto. 13.15: Orchestra Cetra. 14.25: Musica varia. 20.40 (onda m. 230,2): **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Luigi Colonna. 21.35: Musiche da film e notiziario cinematografico.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Stagione sinfonica. 20.15: «La Risurrezione di Cristo», di don Lorenzo Perosi.
ROSSETTI. Ore 20: Comp. Navarrini con Lina Gennari, nella rivista: «Vicino alle stelle», grande successo.
NAZIONALE. 14.45, 16.35, 18.30, 20.10: «Arrivederci Francesca», con Marianne Hoppe, Hans Sohnker.
EXCELSIOR. 14.20, 16, 18 e 20: «Giungla», con Vivi Gioi, Alberto Schönhals, M. Ferrari, C. Pilotto.
PRINCIPE. 15: «Senza volto», con Ingrid Bergman. Romanzo d'amore.
FILODRAMMATICO. 14.30: I visione: «Il cavaliere muto», John Wayne e Cecchelin in «Una serata movimentata» e Varietà. Ultima 19.45.
FENICE. 15, 17, ult. spett. 20: «Se non sono matti non li vogliamo». Prec.: «Edizione straordinaria».
ITALIA. 15: «Il romanzo di un medico», vita che risorge nell'amore. Camilla Horn. Ultime repliche.
REGINA. 15: «Preferisco mia moglie», quattro in cerca d'amore, Luise Ullrich, J. Riemann. Ultimo giorno.
IMPERO. 15: «Capitan Tempesta», dal celebre romanzo di E. Salgari.
REALE. 14.30: «Amore imperiale», con Luisa Ferida, romanzo d'amore.
GARIBALDI. 14.45: «Primo incontro», commedia brillante, R. Stradner, H. Söhnker.
MASSIMO. 15: «La donna del mistero», passionale romanzo d'amore con S. Schmitz, A. Schoenhals.
NOVO CINE. 14.30: «Il vagabondo», con Macario, allegro e divertente.
MODERNO. 15.30: «Rosa di Rio Grande», Movita e J. Carroll.
ODEON. 15: «Abbandono», con Maria Denis e C. Luchaire.
ARMONIA. 15.30: «Ragazza indiavolata», Marika Rökk. Nuovo varietà.
SAVOIA. 15: «Notte d'incanto», con Marika Rökk e Victor Staal.
POPOLO. 15: «Senza cielo», Isa Miranda, F. Giachetti, avv. passion.
AZZURRO. 15: «Habanera», con Zarah Leander e C. Martell.
RADIO. 15: «Una inebbriante notte di ballo», con Zarah Leander. Ridolini.
VITTORIA. 15.30: «L'assedio dell'Alcazar», Mireille Balin, F. Giachetti.
CENTRALE. 15: «L'ultima avventura», musicale con Jenny Jugo.
ADUA. 15: «Ritorna l'amore», con Carole Lombard e J. Stewart.
VENEZIA. 15: «Eravamo sette sorelle» e «La ballerina e il gangster».
CARDUCCI. 14.30: «Forza Giorgio», divertente e «Birillo petroliere».
BELVEDERE. 15: «Rosa di sangue», con Vivianne Romance. Capolavoro.

TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Concerto e serata dell'allegria.
TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Taverna caratt. Divert. conc.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55). Vi ci divertirete. Concerto.

CORRISPONDENZA APERTA

Triestina. Vi abbiamo risposto nel «Popolo di Trieste-Piccolo della Sera» del 5 marzo. Se la notizia vi è sfuggita venite a leggerla nelle nostre collezioni (via S. Pellico, n. 8, p. II).

De Giusti, autarchia. Rivolgetevi al Fascio femminile (via Roma, n. 28), sezione Massaie rurali.

Rina e Antonietta. Fate richiesta dei moduli all'Unione Pubblicità Italiana (Trieste, via S. Pellico n. 4), riempiteli e fateli vistare dai CC. RR. o dalla R. Questura del posto dove vi trovate. Indi spedite i moduli all'U. P. I., assieme al denaro, in ragione di lire una per parola.

Eugenia B. I beni si dividono fra i quattro figli con ciò però che al coniuge superstite sia assicurato l'usufrutto su di una terza parte dei medesimi.

TEATRI E CONCERTI

"La risurrezione di Cristo,, di don Lorenzo Perosi oggi, alle ore 20.15, al Verdi

Atteso con vivissimo e fervido interesse, si darà stasera, alle ore 20.15, la prima e unica esecuzione dell'oratorio «La risurrezione di Cristo» di don Lorenzo Perosi, musicato nella prima parte, dalla morte al sepolcro nel testo di San Matteo e nella seconda, la Risurrezione, sul testo evangelico di S. Giovanni. La stupenda drammaticità della tragedia divina musicata da don Perosi, e la feconda, meravigliosa ricchezza dell'ispirazione melodica e mistica di questo oratorio, sono motivo bastevole a suscitare la curiosità più intelligente del nostro pubblico, chiamato per la prima volta ad ascoltare la Risurrezione perosiana, giustamente celebre in tutto il mondo. Il degno e nobile avvenimento musicale, che onora il suo promotore e ideatore Sovrintendente maestro Giuseppe Antonicelli, è stato amorosamente preparato dal maestro Franco Capnana nella parte orchestrale e solistica, e dal maestro Ottorino Vertova, nella parte corale.

I personaggi della tragedia divina avranno i seguenti esecutori: Storico, Rodolfo Moraro; Cristo, Tito Gobbi; Maria Maddalena, Carla Castellani; Maria, Annamaria Anelli; Pilato, Eno Mucchiutti; Due Angeli, Herta Dufek e Luigia Pensiero.

Precederà la Sonata sopra «Sancta Maria» di Claudio Monteverdi. Versione ritmica e strumentale di Bernardino Molinari.

Data l'importanza artistica di questa alta manifestazione musicale con cui il Verdi inizia la sua stagione sinfonica, il teatro accoglierà certo il pubblico delle più belle serate.

Il testo dell'Oratorio nel «Programma ufficiale»

Il «Programma Ufficiale» pubblicato per la serata odierna, contiene il testo integrale — nell'originale latino e nella versione italiana — dell'Oratorio, ciò che renderà agevole agli uditori il seguire passo passo il mistico dramma della «Risurrezione», quale don Lorenzo Perosi l'ha tratto dai Vangeli.

Il «Programma» comprende pure un cenno sull'illustre musicista, interessanti note illustrative sull'Oratorio e alcuni dati sulla mirabile «Sonata sopra Sancta Maria» di Claudio Monteverdi che precederà la «Risurrezione di Cristo».

L'ultima di "Norma,, domani, alle 15.30, al Verdi

Con la direzione del maestro Franco Capuana, protagonista Iva Pacetti e gli interpreti delle altre esecuzioni si darà domani, alle ore 15.30, l'ultima rappresentazione dell'opera «Norma» che concluderà la stagione lirica al Verdi.

Wilhelm Backhaus alla Società dei Concerti

Ancora una volta, a breve distanza dal suo ultimo concerto, Wilhelm Backhaus ha intrattenuto l'uditorio della Società dei Concerti con delle esecuzioni d'alto stile, dedicate a Bach, Mozart, Beethoven e un gruppo di musiche romantiche e moderne. Ed è riapparso, il grande pianista, con tutte le sue caratteristiche dell'interprete che sa equilibrare in perfetta armonia lo spirito della tradizione con la propria individualità artistica, ed ha dato novella prova di sè attraverso un programma sin dall'inizio possente per problemi musicali, e poi, col succedersi delle esecuzioni, variante per valori e indirizzi artistici, e sempre inteso con alto palpito emotivo, con sovrana fermezza e luminosità di visione. Di Bach egli ha eseguito il Concerto italiano e ne ha fatto un'interpretazione briosa e gagliarda, concedendo a quell'ispirazione liberamente nata, tutta la sua libertà, e più precisamente facendone risaltare alle volte l'estro improvvisatorio, che pur attraverso la ferrea concezione scaturisce con tanta impetuosità da ogni pagina dei due Allegri. Beethoven, rappresentato con la Sonata a Waldstein e con la Sonata in la bem. op. 110, ha portato l'uditorio alle vette del godimento, in virtù del concertista, che di Beethoven è, oggi, l'esegeta più penetrante. Fu specialmente gradita dal pubblico l'esecuzione dell'opera 110, che da lui non l'aveva ancora intesa e che ora, nel ricordo si affianca, per monumentalità d'interpretazione, a quelle delle opere 106 e 111, sonateci anni addietro.

Ma codesto interprete, essenzialmente classico — e ne abbiamo gustata l'arte impareggiabile anche nel Rondò e nella Sonata mozartiana — ha peraltro la capacità di rinnovellarsi al contatto del mondo romantico e di apparire così l'artista ugualmente ricco di forza commotiva. Ce ne ha offerto la prova indiscutibile con Schumann e Schubert, sonati fuori programma, e prima ancora con l'elegante Danza di Pick-Mangiagalli e i due Studi di Sandro Fuga, meditati con severo concetto, dove la modernità si appoggia sicuramente su base che staremmo quasi per dire classica.

All'ospite insigne sono andati gli applausi, fervidi e commossi, degli ascoltatori, con un crescendo che era nella stessa linea saliente del programma e che ha trovato il suo momento culminante nell'esecuzione beethoveniana. Alla fine altri brani, concessi, come detto, alle insistenti richieste, hanno prolungato l'ora di eletta spiritualità musicale.

ro.ma.

Gli spettacoli con Navarrini al Politeama Rossetti

Un vivo successo è arriso anche ieri sera al brillante spettacolo dato al Politeama Rossetti dalla fantasiosa rivista «Vicino alle stelle» della Compagnia Bluette-Navarrini. L'elettrizzante Lina Gennari e l'irresistibile Nuto Navarrini sono stati come sempre all'altezza dello spettacolo, riscuotendo vivi e calorosi applausi alla fine di ogni loro numero. Alla riuscita dello spettacolo che si replicherà questa sera con inizio alle 20 precise, hanno contribuito tutti gli altri bravi artisti della Compagnia tra cui figurano il divo della radio Oscar Carboni, Vera Rol, il «Duo Latores» i «Fratelli Brindoni» ed altri ancora. A posto l'orchestra di dame «Aurora» ed il «Balletto Excelsior» con coreografie di Primavera.

Concerto della pianista Marta de Conciliis

Oggi, alle ore 16.30, avrà luogo l'annunciato concerto della nota pianista Marta de Conciliis. Saranno eseguite musiche di Bach-Busoni, Haendel, Liszt, Chopin, Donhany, Gargiulo e Davico. L'ingresso è gratuito.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore: 20.40: Trasmissione dedicata all'Ungheria. 21.10: «Cugino Filippo», tre atti di Sergio Pugliese, regia di Enzo Ferrieri.

Gli ultimi spettacoli del «circo» al Tergesteo

Il «circo» darà gli spettacoli d'addio oggi alle 15.30 e domani alle 10 e alle 15.30. Quelle di oggi e domani saranno le repliche ultime definitive; e i programmi comprenderanno numeri nuovi, di caratteristico richiamo. Il cui successo è già segnato in partenza. Prenotazioni dei posti in segreteria del «Ditci» (piazza Ciano 15) dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 20.

BORSA DI TRIESTE

Marzo	5
Rendita 5%	94.25
Rendita 3½%	80.75
Redimibile 3½%	76.55
Redimibile 5%	96.—
Obbligaz. Tre Venezie	95.75
Buoni Tes. nov. 1943(I)	98.55
Buoni Tes. nov. 1943(II)	98.45
Buoni Tes. nov. 1944	98.60
Buoni Tes. nov. 1949	97.50
Buoni Tes. nov. 1950(I)	97.25
Buoni Tes. nov. 1950(II)	97.15
Elettr. Ferrovie Stato	492.50
I. R. I.	482.—
I. R. I. «Stet» 4%	775.—
I. R. I. «Mare» 4½%	498.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	552.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	476.—
Fond. Tre Ven. 4%	472.—
Trieste 1899 convert.	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—
Provincia Istria 1900	48.—
Sofias	337.—
Assicurazioni Generali	1160.—
Assicuratrice Italiana	745.—
Infortuni	2550.—
Riun. Adriat. ser. A	2465.—
Riun. Adriat. ser. B	2405.—
Gerolimich	278.—
Istria-Trieste	452.—
Lussino	375.—
Martinolich	120.—
Ferrovie Meridionali	1462.—
Premuda	1600.—
Piccole Ferrovie	89.—
Tripcovich	740.—
Tram	200.—
Ampelea	410.—
Arrigoni e C.	390.—
Cantieri Riun. Adriat.	274.50
Cementi Isonzo	150.—
Lavanderia Triestina	180.—
Terni	286.—

CAMBI: Svizzera 441; Germ... 760.45.

Con due lire e venti par...

ciascuno può valersi senza chiedere speciali autorizzazioni, servizio delle commissioni tele... niche, consistente nella dettat... dal proprio domicilio per gli ... bonati, e nella presentazione ... un ufficio telefonico qualunque, un testo scritto di non oltre ... ti parole, compreso indirizzo e ... ma, (per un abbonato l'indiri... si riduce al numero del telef... mediante il quale si può far g... gere nelle più lontane località ... talia fornite di telefono, una qu... siasi notizia che interessa.

Costo lire due per qualsiasi ... stinazione.

Sempre dispiaceri

Oggi è stata una ben triste giornata per me.

Una bella manza, l'ultima di quattro che in un mese avevano sgravato, e tutto era andato bene, mi è morta di mal di parto.

A me non interessa tanto il danno materiale, a tutto si rimedia, (se mai penso ai contadini, poveracci, che faticano per niente se sant'Antonio non li assiste, e la loro metà di guadagno è andata in fumo); ma, mi fa male vedere ora il vitellino solo che, tre, quando sono sciolti, corrono allegri a poppare dalle loro mamme, e lui, che è il più piccolo, e che aveva più bisogno della sua mamma, povero rossettino tutto zampe, resta lì, traballante, in mezzo alla stalla, guarda smarrito, e non sa dove andare.

Abbiamo provato a condurlo sotto un'altra vacca, lui s'attacca, succhia, ma il latte non viene.

Sono egoiste le vacche, dànno il latte soltanto ai loro figli, non vogliono fare da balie, mollano calci e cornate, il piccolo si spaventa, corre pericolo di rimanere pestato, e si ritira.

Per il momento gli diamo il latte con una bottiglietta, mungendolo un po' dall'una e un po' dall'altra mucca.

Ha appena dieci giorni, non so se riusciremo ad allevarlo.

◎

Ecco un dispiacere che non sarò mai capace di descrivere, perchè se riuscissi a proiettare nel campo dei cristiani quello che sento, passerei da sciocco, e se scrivessi per gli animali, come richiederebbe il caso, non sarei capito.

E' stata proprio una brutta cosa vedere quella bestia ammalata per più giorni, sapere che doveva morire, aspettare che venissero a portarla via, e non poter fare nulla.

Era così contenta del suo vitellino, subito dopo il parto! Era la prima volta. Se lo chiamava tutti i momenti con un muggito basso, continuato, tanto affettuoso; e l'aveva pur lì, presso la mangiatoia il suo vitellino, ma pareva non lo vedesse, perchè non lo sentiva più dentro di sè. E lo leccava, se lo puliva, ad occhi chiusi. Lui, beato, col suo musino corto, vitellino ben fatto, lasciava fare. Ogni giorno si faceva più ardito. Era già uscito sull'aia a far la prima corsa. Poi, il sesto giorno dal parto, la vacca cominciò a non ruminare più, non voleva mangiare, non voleva più niente, nè erba nè fieno, neanche il panello che, a trovarlo adesso, l'avevamo trovato, è un cibo così adatto e sostanzioso.

Il contadino diceva che era l'effetto del parto, ma però era impensierito, perchè le altre vacche non avevano fatto così, e anche quella non doveva fare così. Non muoveva più la coda, la pelle perdeva di elasticità, le corna e le orecchie scottavano. E poi ce ne accorgemmo che cominciava a irrigidire le mandibole.

Chiamammo il veterinario.

Appena la vide, disse:

— E' un male brutto. Questa bestia muore. Ricordatevi di disinfettare tutto, dopo, con la calce e la creolina.

Non volevamo crederci. Era una vacca bellissima, allevata nella nostra stalla, quest'altro mese avevamo in mente di incominciare a domarla unitamente alla sua compagna, con la quale faceva coppia, per poterle mettere poi insieme al timone del carro sotto il giogo e all'aratro.

Ora anche la compagna è rimasta sola, ma lei almeno ha il suo vitellino. E' l'altro vitellino, povera miseria, che è rimasto senza nessuno!

◎

Sono venuti a prenderla col furgone.

L'aia, cintata dai pagliai, l'aia, allegra aia, mensa del podere, che in altri momenti vengono a cantare le messi, l'aia piena di sole, oggi, sembrava parata a lutto, con quel carro funebre in mezzo. E quando l'autista sfilò, con stridor di ferraglie, lo sdrucciolo dalla parte posteriore del furgone, preparando le cose per poter caricare e portar via la bestia, ho provato proprio un forte dolore.

Il contadino entrò nella stalla. Ne uscì traendo la mucca dietro a sè. Andava a testa bassa, tenendola per la cavezza, pareva non volesse accompagnarla fuori. E la bestia era già tutta irrigidita, non poteva camminare. Piegava gli zoccoli. La colonna vertebrale dalla testa alla coda, era come una trave: quell'andare molle, ondeggiante, sinuoso, quel bel muovere lento delle zampe a modo dei giovenchi sani, tutto scomparso.

Per caricarla sul furgone fu un problema. Buttammo dentro il furgone molta paglia. Dovemmo chiamare l'aiuto dei contadini del podere vicino: un uomo per ogni zampa, ad aiutarla a salire lo sdrucciolo, uno dietro, un altro alla cavezza, in alto, sul furgone. Non vedevo ciò che avvenne.

Ce la mandammo su, più per sforzo nostro che per sua volontà, perchè, poverina, era proprio sfinita, e, quando fu dentro, stramazzò morta.

Allora, preso da una specie di rabbiosa ira, mi misi a gridare:

— Chiudete, fate presto, portatela via! Andate via!

Al che l'autista, tolto lo sdrucciolo e tirata giù la tenda di incerato, che scese a coprire quel bianco ammasso immobile, saltò al volante; e, dato il piede all'acceleratore, con grande strepito, se ne andò.

◎

Subentrato il silenzio, sull'aia restammo tutti malamente immusoniti.

Ci guardavamo in faccia, senza dir parola. Poi, uno alla volta, chi prese da una parte chi dall'altra: chi giù per il canneto, chi in casa, chi nei campi.

Io e Guido entrammo nella stalla per procedere alla disinfezione. Ma non potei resistere alla vista del vitellino abbandonato, che si era messo a piangere, e scappai via.

Luigi Pasquini

L'eroico comportamento di un Balilla colpito a morte da piombo inglese

Roma, 6

La sera del 3 febbraio u. s. giungeva in un aeroporto della Sicilia con morti e feriti a bordo, per un attacco subito da parte dell'aviazione inglese, un nostro apparecchio adibito al trasporto

Il contegno dei passeggeri, tra cui erano donne e bambini di tenera età, è stato superiore ad ogni elogio. Nessun lamento da parte dei feriti, ma solo espressioni di fede nel trionfo della Patria. Il rapporto del comandante dell'aeroporto segnala, tra l'altro, l'eroico comportamento del Balilla Egidio Trecroce, di 12 anni, che aveva riportato uno choc traumatico e una gravissima ferita al ginocchio destro. La forza d'animo di questo fanciullo ha stupito tutti gli astanti: incurante di sè assicurava la madre, leggermente ferita, di non preoccuparsi perchè lui non aveva bisogno di soccorso. Trasportato all'infermeria chirurgica della R. Marina non muoveva lamento, affermando orgogliosamente che «gli Inglesi erano in fuga» e che «era felice di aver partecipato al combattimento e di dover essere considerato ormai un ferito di guerra». Dopo poche ore decedeva, quasi sorridendo, fra l'intensa commozione degli ufficiali presenti, accanto al letto dove giaceva la madre ferita. L'eroico fanciullo, intrepido rappresentante del valore di tutti i Balilla delle nostre terre d'oltremare, è stato proposto per la medaglia d'argento al V. M. «alla memoria».

La medaglia d'argento al col. Petitti

Roma, 6

E' stata conferita la medaglia di argento al V. M. al colonnello Petitti Vincenzo dell'8.o raggruppamento artiglieria di Corpo d'Armata.

Fernando Mezzasoma
Direttore generale per la stampa italiana

Fernando Mezzasoma, nuovo Direttore Generale per la Stampa italiana, è nato a Roma il 2 agosto 1907. Uomo di cultura e di azione, la sua forte formazione spirituale è del periodo rivoluzionario. Dedicatosi giovanissimo al giornalismo, vi combattè le prime fervide battaglie come direttore dell'*Assalto* di Perugia nella quale città fu tra i più animosi Avanguardisti, partecipe e animatore delle loro azioni. Con essi, di cui divenne dirigente nel 1924, cioè a soli 17 anni e a tre dalla sua inscrizione nelle loro file, prese parte alla Marcia su Roma.

Nominato Segretario del Guf di Perugia, dopo un'esperienza che lo aveva solidamente formato, fu chiamato alla Segreteria centrale del Guf. La sua opera intensa portò il Guf, con un complesso di realizzazioni concrete, nei primi piani della vita nazionale, particolarmente con il perfezionamento e la estensione dei Littoriali della Cultura, dell'Arte, dello Sport e del Lavoro, divenuti uno degli elementi più espressivi e tipici della partecipazione collettiva dei giovani alla continuità costruttiva della Rivoluzione — con i Centri di preparazione politica, con gl'indirizzi professionali attraverso la rappresentanza del «Guf» nei Sindacati professionisti e artisti e con gli scambi attivi tra le organizzazioni giovanili degli altri Paesi.

Nel febbraio del 1937 Fernando Mezzasoma veniva chiamato a far parte del Direttorio Nazionale. Nell'anno successivo era nominato Vicesegretario del Partito, carica nella quale veniva confermato nel 1939. Laureatosi in scienze economiche, aviatore, ufficiale della Milizia, diresse a Milano *Libro e Moschetto* e ha dato alle stampe, nella sua multiforme attività di giornalista e di scrittore, un acuto libro: «Aspetti della vita borghese», che può dirsi tra i primi e più efficaci apparsi a iniziare il movimento per la formazione di un costume di vita intransigentemente fascista.

Rivolgiamo a Fernando Mezzasoma, nell'atto in cui assume la carica di Direttore Generale per la Stampa italiana, e a Gherardo Casini, che la lascia dopo tanti anni di intelligente e feconda attività, il cordiale cameratesco saluto del *Piccolo*.

Tra le quinte della storia

L'Olanda contro la Serenissima
per la controversia su di un credito privato

Le truffe di un avventuriero albanese - L'ipotetico naufragio di un carico di olio - Una minaccia di guerra

Siamo alla fine del '700. La Repubblica di Venezia è prossima al tramonto. Quasi approfittando della sua palese decadenza sociale e militare, gli Stati d'Olanda le minacciano la guerra perchè, incredibile a dirsi, un noto avventuriero albanese, suddito della Repubblica, aveva un grosso debito verso una casa di Amsterdam! Probabilmente si tentava di far rientrare la forte somma con minacce esagerate.

I raggiri di un falso conte

Un certo Primislao Zanovich, nativo da Budua d'Albania, spacciandosi per conte, con infiniti raggiri, nel 1772, era riuscito a trarre in inganno la casa Chomel e Jordan di Amsterdam, carpendole, in più riprese, vistose somme di denaro ed ingenti quantità di gioielli. Parlatore dallo scilinguagnolo sciolto, aveva poi circuito con abilità il «residente» veneziano a Napoli, N. H. Simone Cavalli, facendosi rilasciare una lettera, concepita in tal modo, da lasciar supporre che il raccomandato godesse la stima del diplomatico stesso. Il furbo albanese ne approfittò per farsi rilasciare dell'altro denaro dalla casa olandese. Ma tutto ciò venne alla luce qualche anno più tardi, quando lo Zanovich asserì d'aver perduto per naufragio un carico di olio, speditogli dal fratello con bastimento dalmata. Questi, imbroglione suo pari, era a capo di una immaginaria ditta mercantile ed il carico d'olio, il bastimento, il naufragio esistevano solo nella canagliesca fantasia dello Zanovich!

La casa Chomel, valendosi della lettera del Cavalli, pretendeva da lui il risarcimento dei forti danni subiti. Era però evidente che, in ogni caso, il veneziano non poteva esser tenuto responsabile delle truffe perpetrate antecedentemente al rilascio della nota comandatizia e questa non implicava alcuna sua responsabilità nei contratti stipulati più tardi, a sua totale insaputa.

Il Cavalli rispose negativamente e la casa olandese implorò l'assistenza del proprio Governo, che, in data 18 luglio 1777, si rivolse a quello dogale chiedendo l'indennizzo dei danni ed il castigo dei colpevoli.

La Serenissima nominò subito «una giunta di 25 senatori per esaminare criminalmente il fatto» tanto singolare e il Cavalli venne subito richiamato e posto sotto processo, ma ne risultò solo «una eccessiva credulità verso lo Zanovich», con esclusione di connivenza nel reato, tantochè venne assolto. Nei confronti dell'albanese e del fratello si pronunciava invece il bando, nonchè la confisca dei beni.

Se questi fossero bastati a pagare il debito, tutto sarebbe finito qui, ma poichè costituivano un'infima parte della somma dovuta, il «residente» olandese a Venezia, Federico Tor, presentava, il 25 maggio 1782, una vibrata protesta scritta al «Collegio», lagnandosi per la assoluzione del Cavalli. Poi, non ottenendo soddisfazione e senza aver potuto incassare la somma voluta, partiva bruscamente per i Paesi Bassi.

Il Governo d'Olanda richiese allora il giudizio d'un tribunale civile, ma poi ritrasse la domanda; rifiutò quindi la proposta di quello veneziano di rimettersi all'arbitrato di un Sovrano estero di comune gradimento e così tutti gli sforzi di Giorgio Tornielli, destinato allo scopo «residente» all'Aja, s'infransero contro l'ostinata e sorda resistenza degli Olandesi.

Da un documento segreto del Senato, del 4 settembre 1784, veniamo a sapere che la Repubblica, pur di finire la noiosa questione, offrì 10.000 zecchini, facendoli apparire provenienti dallo Zanovich (somma che lo stesso aveva proposto a transazione all'inizio della controversia alla casa Chomel), a condizione che il Governo dogale non figurasse nell'offerta suddetta. Tuttavia, dal documento del 27 novembre 1784 risulta che l'Olanda dichiarò «non esser da sperarsi alcun accomodamento, chè gli Stati generali, i quali avevano assunto la causa dei loro sudditi, non avrebbero accettata alcuna proposizione», e sarebbero costretti «a prendere risoluzioni assai vigorose!».

Un'offerta di 10.000 zecchini

Il litigio s'inasprì e minacciò di assumere forme di rappresaglia. Impossibile a credersi: il chiasso promosso ad arte dal Governo olandese intorno a questa faccenda privata, nella quale la Nazione non entrava affatto, fece sì che tutte le Potenze d'Europa vi prendessero parte, tentando di evitare un conflitto per un così futile motivo! Specialmente il ministro francese Vergennes si mostrò molto favorevole alla tesi veneta e più volte dichiarò all'ambasciatore dogale a Parigi «di riconoscere la giustizia della causa della Repubblica, che le pretensioni degli Stati generali gli erano sembrate stranissime, e non rifiniva di stupirsi che fossero sostenute con tanta veemenza e condotte agli estremi». Così comunicava l'ambasciatore Dolfin da Parigi il 27 dicembre 1784, aggiungendo che il predetto ministro avevagli dichiarato di ritenere la Repubblica nel suo pieno diritto di rifiutarsi alle esigenze olandesi, non essendo ammissibile pretendere che «i Sovrani condiscendessero a pagare i debiti dei loro ministri» e ch'era d'altronde assurdo chiamare mallevadore un ambasciatore per una comandatizia, che «non era possibile di esimersi di concedere ad ogni momento».

L'Olanda però non desisteva dal suo atteggiamento ostile e il 1.o marzo 1785 presentava all'Assemblea degli Stati generali la deliberazione «di rompere le conferenze col residente veneto, di ordinare l'arresto dei bastimenti veneti nei porti olandesi, di avvisarne il comandante della squadra del Mediterraneo, non perchè si mettesse in corso contro il legni della Repubblica, ma stesse sulle guardie».

La pace d'Europa compromessa

Venezia rispondeva ordinando analoghe misure, ma, seguendo il consiglio del ministro Vergennes, si guardò bene dall'essere la prima a metterle in atto per non compromettere la pace in Europa. Il francese dichiarava ancora all'ambasciatore veneto «che nessuno le darebbe biasimo di rispondere con rappresaglie, ed i suoi armamenti basterebbero ad incutere rispetto agli Olandesi». Le cose andavano per le lunghe; a spegnere i focosi propositi degli Olandesi, intervennero la minaccia di guerra dell'Imperatore Giuseppe II e le discordie intestine manifestatesi in seno agli Stati generali.

Donna birmana

Il ministro Vergennes consigliava ancora, il 25 gennaio 1786, l'ambasciatore Dolfin di lasciare finire la faccenda in silenzio», sia perchè l'assemblea delle Provincie Riunite erasi opposta alla deliberazione del Governo, sia perchè era evidente che quello Stato voleva ricorrere ai cavilli ed alle minaccie, disperando di far valere le proprie ragioni contro il promemoria della Repubblica del 27 novembre 1784, «con cui essa aveva posto in piena luce il suo retto procedere, e spiegava tutta fermezza nel sostenere la propria dignità».

La strana controversia ebbe altro strascico nel 1791, poichè il Chomel, trasferitosi a Parigi, faceva passi verso il ministro Montmarin, e per mezzo di questo con l'ambasciatore veneto Pisani, per ottenere soddisfazione. Venezia, mantenendo la deliberazione del 1784, rispondeva «di non volerne più sapere».

La fermezza e la prudenza del Senato veneziano salvarono, in questa losca faccenda, l'onore della Repubblica ed evitarono una guerra, dalle conseguenze e complicazioni internazionali imprevedibili, data la delicata situazione politica che l'Europa attraversava in quel momento.

Angelo Cipollato

La minaccia delle inondazioni in Ungheria e Bulgaria
Le superfici gelate dei fiumi fatte saltare con la dinamite

Budapest, 6

Vive sono in Ungheria le preoccupazioni per la nuova minaccia di inondazioni provocata dall'attuale piena dei fiumi; specialmente apprensioni desta il Danubio nei dintorni di Uivedek, dove è stata oggi fatta saltare la superficie gelata del fiume con la dinamite, poichè i blocchi di ghiaccio, premendo contro i ponti, minacciavano di danneggiarli. In qualche punto la superficie gelata è stata spezzata a mezzo di bombe lanciate da aeroplani. Così si è fatto pure in diversi punti del corso del Tisza e della Drava, dove case coloniche, soprattutto nei dintorni di Szeged, sono state fatte sgomberare dalle autorità perchè minacciate dalle inondazioni. Anche il fiume Szala è straripato inondando migliaia di jugeri di campagna.

Notizie provenienti dalla Transilvania superiore informano che lo Szamos e il Koros hanno prodotto allagamenti. Le autorità hanno stanziato fondi per i soccorsi ai danneggiati.

Molto più gravi sono le notizie che giungono dalla Bulgaria circa i danni delle inondazioni nella regione di Viddin, ove la piccola cittadina omonima è completamente inondata. Il Danubio ha superato in taluni punti gli argini di protezione ed ora raggiunge il secondo piano delle case. Gli abitanti hanno dovuto acconciarsi ad attendere i soccorsi sui tetti. Un treno di soccorso è partito da Sofia e su di esso ha preso posto anche il ministro degli Interni. Da stamane però le acque incominciano a decrescere in tutta la zona. Soldati del genio fanno saltare, con mine e bombe, i lastroni del ghiaccio per permettere il defluire delle acque. Non si conosce ancora il numero delle vittime, ma si teme ch'esso sia piuttosto elevato.

La morte del Duca d'Aosta

Manifestazioni di cordoglio
Un grande documentario sarà pubblicato a cura del Ministero dell'Africa Italiana

Roma, 6

Il ministro dell'Africa Italiana, non appena ha appreso la morte del Vicerè d'Etiopia, ha disposto fra le iniziative che vorranno onorare e ricordare la figura del grande scomparso, la pubblicazione a cura del Ministero dell'Africa italiana di un grande documentario, che verrà edito in sei edizioni, italiana, tedesca, giapponese, spagnola, amarica e araba nel quale sarà raccolta la vita e l'opera dall'adolescenza alla memorabile giornata dell'Amba Alagi del glorioso Principe sabaudo.

Al Ministero dell'Educazione nazionale, presenti il ministro Bottai, il sottosegretario Del Giudice e tutti i funzionari, Italo Sulliotti ha commemorato il Duca d'Aosta, in una atmosfera di intensa commozione.

Il Capo delle Forze armate di Croazia Maresciallo Kvaternik ha inviato al generale Cavallero il seguente telegramma:

«In nome di tutte le Forze armate croate e in nome mio prego V. E. di accogliere Voi e la gloriosa Armata italiana alleata ed amica la mia più profonda condoglianza per la perdita del leggendario e glorioso comandante ed eroe S. A. il Duca d'Aosta. Prego V. E. di essere interprete dei miei sentimenti presso la Famiglia reale e il Duce».

Anna d'Aosta ritorna a Firenze

Firenze, 6

La Duchessa Anna d'Aosta ha fatto ritorno stamane a Firenze ricevuta dalle autorità e gerarchie cittadine.

Le condoglianze dei Reali di Rumenia

Bucarest, 6

Il capo della Casa militare ed il direttore del Maresciallo di Corte di Re Michele e della Regina Madre Elena si sono recati stamane alla Legazione d'Italia, ove, ricevuti dal ministro Bova Scoppa, hanno porto, a nome dei Sovrani di Romania, le condoglianze per la morte del Duca d'Aosta. La stampa romena continua anche oggi a pubblicare articoli che esaltano la eroica figura di Amedeo di Savoia.

Solenne rito funebre a Venezia con l'intervento del Duca di Genova
Commosse parole del card. Piazza

Venezia, 6

Nella chiesa di San Biagio della R. Marina è stato celebrato un solenne rito in suffragio del Duca d'Aosta. Vi hanno assistito il Duca di Genova, il cardinale Piazza patriarca di Venezia, Primate della Dalmazia, il Prefetto, il Vescovo ausiliare di Venezia, numerose altre autorità civili e militari e larghe rappresentanze delle Forze armate. Al termine della Messa che è stata celebrata dal cappellano maggiore del Dipartimento marittimo dell'Alto Adriatico, il cardinale Piazza ha fatto un commosso elogio funebre dell'augusto scomparso, rievocando, con elevate espressioni la storia della sua vita breve, ma densa di opere degne del suo gran cuore di Principe sabaudo e coronata da un sereno e luminoso tramonto in gloriosa prigionia.

La fucilazione di due comunisti condannati dal Tribunale militare

Fiume, 6

Il Tribunale di guerra della Seconda Armata, nell'udienza tenuta il 5 corrente, ha condannato alla pena di morte mediante fucilazione Kusma Mikulicic fu Matteo e Matteo Antic di Matteo, entrambi da Krasica, quali responsabili del delitto di partecipazione a bande armate, a sensi dell'articolo 16 del bando del Duce 3 ottobre 1941-XIX. L'esecuzione della sentenza ha avuto luogo nelle prime ore pomeridiane di oggi nei pressi di Meja.

Contro altri cinque comunisti, tutti confessi, sono state pronunziate diverse condanne che vanno dai 5 anni all'ergastolo.

Speculatori e accaparratori severamente puniti

Reggio Calabria 6. — Chirico Gaetano fu Francesco è stato condannato dal Tribunale ad anni uno, mesi nove di reclusione, mesi due di arresto, lire 5 mila di multa e lire 800 di ammenda, nonchè alla confisca della merce sequestrata per avere sottratto al normale consumo q.li 2.72 di fagioli.

Trapani, 6. — Pene esemplari sono state comminate dal Tribunale locale per infrazioni alle norme sulla disciplina dei consumi; Barraco Vito condannato ad anni due di reclusione, mesi uno di arresto, lire 600 di multa e lire 450 di ammenda, per commercio abusivo di chilogrammi dieci di pasta e vendita della stessa a prezzo superiore al calmiere. Ippolito Leonardo condannato ad anni uno e mesi sei di reclusione e lire 6 mila di multa, per sottrazione all'ammasso di un q.le di frumento e per vendita della stessa merce a prezzo superiore. Angileri Giuseppe, condannato ad anni uno di reclusione e lire 4 mila di multa per mancato conferimento all'ammasso di due q.li di frumento, per commercio abusivo di detta merce. Per avere acquistato la suddetta quantità di frumento, violando le norme sul contingentamento, Lido Michele è stato condannato a mesi cinque di arresto e lire 17 mila di ammenda. Figara Antonio, condannato ad anni uno di reclusione, mesi uno di arresto, lire tremila di multa e lire mille di ammenda, per sottrazione al normale consumo di litri duecentosettanta di petrolio acquistato a prezzo superiore. Detta merce era stata venduta da Ferranti Alberto e da Cavarreta Giuseppe ai quali è stata inflitta, rispettivamente, la pena di anni due, mesi 11 di reclusione, lire seimila 800 di multa e di anni uno, mesi otto di reclusione e lire settemila di multa. Tranchini Antonio è stato condannato ad anni uno e mesi quattro di reclusione e lire 5 mila 600 di multa per sottrazione di farina al normale consumo.

Torino, 6. — Il Tribunale ha pronunciato le seguenti sentenze che sono state accolte favorevolmente dal pubblico: Fresia Eligio condannato ad anni uno e mesi nove di reclusione e lire 7 mila di multa per diverse infrazioni alle norme annonarie. Gontero Mario condannato ad anni uno e mesi 4 di reclusione e lire 6 mila di multa per diverse infrazioni alle norme annonarie.

Taranto, 6. — Il Tribunale ha condannato Santoro Maria fu Pasquale a mesi due di reclusione e lire tremilacinquecento di multa, per aver venduto cinque chilogrammi di farina a prezzo superiore a quello fissato dall'autorità.

Avezzano, 6. — Il Tribunale ha condannato Biancone Giovanni a mesi cinque di reclusione, lire diecimila di multa ed al versamento all'Erario della somma di lire 14.996.60 per aver venduto quintali 60 di castagne a prezzo maggiorato.

Nicosia, 6. — Il Tribunale di Nicosia ha condannato Bonarrigo Salvatore e Trovao Salinaro Giovanni ad anni due di reclusione e lire ottomila di multa ciascuno per avere omesso di denunciare quintali 4.80 di frumento. E' stata ordinata la confisca della merce.

Roma, 6. — E' comparsa, per direttissima, dinanzi al Tribunale di Roma la rivenditrice Pittoni Rosa che nella sua abitazione vendeva senza punti, a prezzi notevolmente maggiorati, tagli di abito, stoffe, calze e camicie. La Pittoni è stata condannata a tre anni e 20 giorni di reclusione e lire 9000 di multa con la confisca della merce. I vari acquirenti sono stati condannati a lire 300 di ammenda ciascuno.

Pistoia, 6. — Ha riscosso unanime favore la sentenza emessa dal Tribunale di Pistoia a carico di Nannini Ferruccio, esercente l'industria molitoria, al quale è stata inflitta la pena di anni uno, mesi sei di reclusione, lire tremila di multa e lire millecinquecento di ammenda per aver data una diversa destinazione a chilogrammi sessantatrè di farina di grano e duecentoquattordici di farina di granoturco che doveva essere destinata ai forni locali.

Parma, 6. — Ha riscosso favore nel pubblico la sentenza emessa dal Tribunale di Parma a carico di Ilaruzzi Clafiro fu Eliseo, condannato ad anni uno di reclusione, lire duemilaquattrocento di ammenda e lire mille di multa, per macellazione clandestina.

Genova, 6. — La Corte d'Appello di Genova, riformando la sentenza del locale Tribunale, ha condannato infliggendo pene più gravi di quelle che erano state comminate dall'autorità giudiziaria di primo grado, Bucchiotti Giovanni fu Antonio a mesi 7 di reclusione e lire 1000 di multa per vendita illecita di 4 quintali di frumento, sottraendoli al normale consumo e Bricca Eugenio fu Giovanni, che aveva acquistato il frumento, ad anni 1, mesi 1 di reclusione e lire tremila di multa.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Dirigenti tedeschi a Roma
Pieno accordo di vedute nei colloqui col presidente del «Coni»

Roma, 6

Su invito del presidente del C. O. N. I., sono stati ospiti di Roma per alcuni giorni il dott. Diem, direttore per le relazioni con l'estero dello sport tedesco, ed il dott. Jensch, direttore tecnico generale dello sport tedesco. I due alti dirigenti, che rappresentavano il Reichsportführer, hanno avuto importanti colloqui con il presidente del C. O. N. I., sia al riguardo delle relazioni sportive dei due Paesi e sia per quanto concerne lo sviluppo e l'assetto della situazione sportiva internazionale. Sui vari argomenti trattati, è stato raggiunto un pieno accordo di vedute.

19.a giornata del campionato

L'inseguimento nella fase cruciale

La quarta giornata del girone di ritorno è importante per la misura che deve darci dell'efficienza della Juventus e per la prova di serenità cui è attesa la Roma dopo lo scacco di Torino. Abbiamo già detto in sede di commento come la Roma, inseguita da vicino, con il distacco ridotto appena a uno spiraglio di luce e mentre da ogni dove stanno sorgendo per lei nuove minacce, corra il rischio di farsi cogliere dal timor panico. Pericolo tutt'altro che assurdo perchè, se è vero che fin qui ha dimostrato d'essere una squadra padrona dei propri nervi, è anche vero che, stando per iniziarsi il serrate, il momento più scabroso, in cui scomporsi è più facile che conservare la padronanza di sè, questo momento cruciale della gara deve ancora venire.

Il Genova, che domenica dovrà appunto misurare il grado di saldezza morale della Roma, è una squadra che nessuno può pensare di affrontare senza provare una certa apprensione. E non è meno pericolosa nelle partite esterne che nelle casalinghe. Ne sanno qualcosa squadre come un Bologna, una Juventus, una Lazio, un Torino, un Milano per citare le maggiori che hanno visto l'ospite ripartirsene con uno quando non addirittura con due punti.

Dunque è a una partita molto impegnativa che la Roma è chiamata, mentre le sue dirette rivali, Torino e Venezia, ricevendo rispettivamente il Livorno e il Napoli possono dire di avere la vittoria in tasca. Che sia questa la giornata del ricongiungimento delle tre animatrici del campionato? Molto interessante l'incontro Milano-Juventus. Sui torinesi converge attualmente l'attenzione degli sportivi attratta dalle risonanze del nome illustre e dalle prove recenti della squadra che Monti ha preso a guidare. Il Milano è scivolato tanto in basso da non costituire più nè un'attrattiva nè un pericolo per le grandi squadre a meno di non ritrovare, sia pure per una sola giornata, l'estro e l'impeto dei primi tempi. E qui sta il pericolo per la Juventus.

Gli sportivi triestini, dopo tanto, hanno letto dei giudizi lusinghieri sulla loro squadra sconfitta ma immeritatamente a Livorno dove ha fatto molto giuoco senza riuscire a segnare una sola rete. A quanto sembra, la promettente prova è dovuta a un nuovo sistema. Vedremo domani, contro il Modena, se il metodo nuovo sarà capace di ricondurre la squadra sulla via della vittoria perduta dodici settimane or sono. E siamo al fatidico numero 13.

Partite d'interesse localizzato sono Fiorentina-Lazio, Liguria-Ambrosiana, Atalanta-Bologna. Soltanto la Liguria, fra le ospitanti, parte favorita, mentre l'Atalanta e la Fiorentina avranno a che fare con avversari molto pericolosi.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA

Il giorno 11 marzo 1942, ore 9.30 in Trieste, via Nizza 16, sala incanti, si procederà alla vendita di un apparecchio radio, bicicletta, macchina cucire, vasca bagno e mobili diversi. Il Cancelliere della R. Pretura.

N. 95786 R. C. P.

Il Pretore di Trieste

Con decreto penale in data 6-12-41 ha condannato ANNA MUSENICH in CAVALLI fu Giovanni e di Antonia Cavrich, nata a Decani il 20-11-1903, abitante a S. Antonio n. 185, alla pena di L. 150 di multa e L. 100 di ammenda

per avere

l'8-5-1941 portato a vendere a Trieste latte scremato come intero.

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, 4 marzo 1942-XX.

Il Cancelliere f.to RIVA

N. 95785 R. C. P.

Il Pretore di Trieste

con decreto penale in data 6-12-41, ha condannato RIOSA TERESA in GIORGESI fu Giovanni e fu Anna Cociani, nata a Decani l'1-12-1900, abitante a S. Antonio 132, alla pena di L. 200 di multa e lire 100 di ammenda

per avere

il 20-8-1941 portato a vendere a Trieste, latte annacquato per genuino.

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, 4 marzo 1942-XX.

Il Cancelliere f.to RIVA

N. 95779 R. C. P.

Il Pretore di Trieste

con decreto penale in data 6-12-41, ha condannato FILIPCICH MARIA in TURCO fu Giuseppe e di Anna Giacomin, nata a S. Antonio il 27-8-1890, abitante ivi al n. 83 alla pena di lire 300 di multa e lire 100 di ammenda

per avere

l'8-5-1941, a Trieste, portato a vendere latte annacquato per genuino.

Per estratto conforme all'originale

Trieste, 4 marzo 1942-XX.

Il Cancelliere f.to RIVA

N. 95850 R. C. P.

Il Pretore di Trieste

con decreto penale in data 6-12-41, ha condannato KOREN MARIA di Giovanni e di Giovanna Poliak, nata a Piedimonte del Taiano il 30-1-1914, ivi abitante al n. 40, alla pena di lire 120 di multa e lire 100 di ammenda

per avere

il 22-7-1941, a Trieste, portato a vendere latte annacquato per genuino.

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, 4 marzo 1942-XX.

Il Cancelliere f.to RIVA

N. 95778 R. C. P.

Il Pretore di Trieste

con decreto penale in data 6-12-41, ha condannato LUDMILLA DARIS fu Angelo e di Orsola Cociani, nata a Villa Decani il 12-9-1922, abitante a S. Antonio n. 9, alla pena di lire 200 di multa e lire 100 di ammenda

per avere

l'8-5-41 a Trieste, portato a vendere latte annacquato per genuino.

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, 4 marzo 1942-XX.

Il Cancelliere f.to RIVA

N. 95781 R. C. P.

Il Pretore di Trieste

con decreto penale in data 6-12-41, ha condannato FILIPPI MARIA in SCHERGAT di Michele e di Orsola Domio, nata a Decani il 15-10-1911, abitante a S. Antonio 113, alla pena di lire 200 di multa e lire 100 di ammenda

per avere

il 25-5-1941, a Trieste, portato a vendere latte annacquato per genuino.

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, 4 marzo 1942-XX.

Il Cancelliere f.to RIVA

N. 95780 R. C. P.

Il Pretore di Trieste

con decreto penale in data 6-12-41, ha condannato ROSA BORDON fu Giuseppe e di Orsola Gregori, nata a Decani il 23-8-1922, abitante a S. Antonio n. 5, alla pena di lire 120 di multa e lire 100 di ammenda

per avere

l'8-5-1941, a Trieste, portato a vendere latte annacquato per genuino.

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, 4 marzo 1942-XX.

Il Cancelliere f.to RIVA

N. 95782 R. C. P.

Il Pretore di Trieste

con decreto penale in data 6-12-41, ha condannato EMMA LAZZARI di Giovanni e di Maria Bordon, nata a Decani il 27-6-1923, alla pena di lire 300 di multa e lire 100 di ammenda

per avere

il 5-5-1941 portato a vendere a Trieste, latte annacquato.

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, 4 marzo 1942-XX.

Il Cancelliere f.to RIVA

N. 95783 R. C. P.

Il Pretore di Trieste

con decreto penale in data 6-12-41, ha condannato BABOZ NATALIA in FILIPPI, di Antonio e di Maria Bordon, nata a Decani il 30-1-1914, abitante al n. 113 di S. Antonio, alla pena di lire 200 di multa e lire 100 di ammenda

per avere

il 20-8-41 portato a vendere a Trieste latte annacquato per geniuno.

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, 4 marzo 1942-XX.

Il Cancelliere f.to RIVA

N. 95784 R. C. P.

Il Pretore di Trieste

con decreto penale in data 6-12-41, ha condannato ROSA CAVRECICH in IACOMIN, fu Giovanni e di Anna Iacomin nata a S. Antonio il 3-6-1900, ivi abitante al n. 14, alla pena di lire 200 di multa e lire 100 di ammenda

per avere

l'8-5-41 portato a vendere a Trieste, latte annacquato per genuino.

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, 4 marzo 1942-XX.

Il Cancelliere f.to RIVA

N. 95777 R. C. P.

Il Pretore di Trieste

con decreto penale in data 6-12-41, ha condannato BABOS CARMELA di Nicolò e di Cociani Filomena, nata a Decani il 17-8-1891, abitante a S. Antonio n. 115, alla pena di lire 150 di multa e lire 100 di ammenda

per avere

il 20-8-41, a Trieste, portato a vendere latte scremato per intero.

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, 4 marzo 1942-XX.

Il Cancelliere f.to RIVA

LI BONI POSTI

due sonetti di Trilussa illustrati da Apolloni - «Il generale Inverno» di Reto - «Andando dietro» di Calibano - «Utilizziamo le anticamere» di Girus - «Un uomo pieno di tatto» di Bompard - «Seneca nel bagno» di Blasi - «Canta che ti passa» di Gregorio - «Giro del mondo in 80 secondi» di Esopone - «La flotta americana» di Camerini - «Spettacoli» di Onorato oltre alle tante altre rubriche divertentissime brillantemente illustrate a colori nel N. 10 de

«IL TRAVASO»

che è in vendita a cent 60.

Leggetelo - Acquistatelo.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

MAGGIORDOMO cameriere, 41-enne, pratico case signorili, bella presenza, offresi qualunque località. Offerte Cassetta 13130 A Unione Pubbl. 13130 A

Richieste personale di servizio

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 62698 B

CAMERIERA pratica cucinare, buoni attestati, cercasi. Valdirivo 42, porta 24, presentarsi dalle 10 alle 16. 62715 B

CAMERIERE, cameriera, ragazze Milano, Trieste; prestaservizi mattina, buonissimo stipendio; domestica persona sola, cercansi. Battisti 9, Radetti 13174 B

CUOCA, per fuori provincia, cercasi. Cassetta 13131 B Un. Pubbl. 13131 B

DOMESTICA forte, capacissima stirare lavare e cuoca bravissima, buona paga, cercasi. Cicerone 2 III sinistra. 42797 B

DOMESTICA capace tutti lavori casa, stabile, con attestati, ottima paga. Via Scorcola 6, portineria. 62682 B

DOMESTICA capace, paga ottima cercasi. Viale XX Settembre 97. 13173 B

DOMESTICA cercasi prontamente, ottime referenze. Via Giulia 1 primo, sinistra. 42826 B

DOMESTICA tutto fare, cercasi piccola famiglia. Via Giulia 47, Landi. 62729 B

DOMESTICA pratica, brava, buoni attestati, cercasi. Valdirivo 42 porta 24. 62716 B

DOMESTICA tuttofare, sappia un po' cucinare, attestati, cercasi. Presentarsi dalle 14 alle 16, via Navali 23. 12938 B

DONNA, possibilmente tedesca, onesta, pulita, dalle 6-8 e dalle 15,30 alle 17,30, con referenze, cercasi. Offerte: Cassetta 13085 B Unione Pubblicità. 13085 B

PRESTASERVIZI giovane con attestati, sappia poco cucinare, cercasi, ore da combinarsi, caffè e pranzo. Morganti, via Murat 8, I. 42827 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi ore combinarsi. Via Madonna mare 7 porta 12. 62728 B

PRESTASERVIZI o stabile cerca piccola famiglia ufficiale. Via Cologna 66 terzo sinistra. 62726 B

PRESTASERVIZI pomeriggio, 14-16, cercasi. Mazzini 15, II, destra. 62721 B

PRESTASERVIZI brava, attestati, cercasi mattina. Via Gallina 2 porta 10 62696 B

PRESTASERVIZI giovane dalle 8-11, cercasi per due persone. Via Fabio Severo 32 (casa 635). 62651 B

PRESTASERVIZI brava, per la mattina, buonissima paga, cercasi. Via Cicerone 11 VI. 62658 B

PRESTASERVIZI tuttofare, media età, referenze, cercasi. Giorgi, Spiridione 1 II. 42802 B

PRESTASERVIZI, tre mattine per settimana, cercasi. Curto, via D'Alviano 15, tel. 29-112. 62681 B

RAGAZZA, dalle 7 alle 11, cercasi. Pöth, Battisti 31 II. 62624 B

RAGAZZA capace cucinare, buoni attestati, piccola famiglia, buona paga, cercasi. Tagliapietra 4. 42789 B

RAGAZZA brava capace con attestati, trova buon posto stabile per cameriera piccola famiglia. Marconi n. 6. 62711 B

RAGAZZA stabile per piccola famiglia, con attestati, cercasi. Udine 10 porta 10. 62708 B

RAGAZZA tutto fare, anche stabile, cercasi subito. Presentarsi via Rossetti 67, telef. 3615, Marzi. 4582 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

ANZIANO conoscente lingue principali, corrispondenza, lavori ufficio, cerca occupazione anche temporanea, miti pretese. Referenze. Cassetta 13146 C Unione Pubblicità. 13146 C

La continuazione in IV pagina

LE ULTIME DELLA NOTTE

Tutti i nodi vengono al pettine

Churchill e Cripps in conflitto sul problema indiano

Berlino, 6

L'annuncio fatto ieri alla Camera dei Comuni dal ministro Amery, che è da attendersi una dichiarazione governativa in merito all'India, è precisamente non subito, ma forse prossimamente, conferma, a giudizio degli osservatori tedeschi, la profonda divergenza sussistente a Londra in merito al problema indiano. Secondo la *Börsen Zeitung*, si tratta sostanzialmente di un conflitto di opinioni tra Churchill e Cripps, esponenti di opposte correnti. Mentre Churchill che ha sempre visto di malocchio la riforma dello Statuto imposta anni or sono dagli avvenimenti, è convinto avversario di una autonomia amministrativa, Cripps, invece, vorrebbe guadagnare il popolo indiano alla causa degli alleati, facendogli alcune concessioni. Sullo stesso argomento la *Börsen Zeitung* scrive «potersi prevedere che l'India darà alla proposta britannica la risposta che si merita: il popolo indiano ha capito ormai che accettare qualsiasi compromesso inglese significherebbe tradire l'India ed il suo avvenire».

Batavia è caduta e Rangoon sta per cadere. La seconda fase della gigantesca battaglia asiatica può considerarsi praticamente finita. La terza non tarderà a seguire e si chiuderà come le altre col raggiungimento di tutti gli obiettivi prestabiliti. Gli obiettivi della terza fase sono stati chiaramente indicati: l'India e l'Australia.

Un convoglio a Murmansk

Mentre nel Pacifico sud-occidentale crollano gli ultimi gangli difensivi degli alleati anglosassoni, e la bandiera del Sol Levante sventola ora sulle porte sfondate dell'Impero britannico, nell'Atlantico occidentale i sottomarini dell'Asse vanno assestando colpi sempre più micidiali alle flotte mercantili nemiche. Altri 12 bastimenti, per un totale di oltre 80.000 tonnellate, sono stati affondati. E' questo un sintomo infallibile anzi un chiaro segno foriero della primavera imminente. E' certo che altri segni forieri si avranno nei prossimi giorni e nelle prossime settimane, sui mari e nei cieli e anche altrove, secondo l'impegnativo preannuncio del Führer: all'est, dove intanto i Sovietici, appunto in previsione delle nuove grandi operazioni offensive tedesche e alleate, compiono gli ultimi disperati sforzi, nella speranza se non altro, di attenuare l'impeto iniziale dell'atteso urto travolgente.

Ma — constatano ironicamente questi circoli politici — anche la propaganda plutocratico-bolscevica è in grado oggi di comunicare notizie molto importanti. Le Forze armate alleate anglosassoni, che non hanno potuto occupare nulla, anzi sono state costrette ad effettuare un'altra serie di gloriose evacuazioni, sono riuscite a compiere uno sbarco assolutamente incruento. Lo sbarco è avvenuto nell'Irlanda del Nord.

Si tratta, secondo annuncia ufficialmente la *Reuter*, del più grande contingente nordamericano giunto finora nell'isola britannica. Questa strabiliante notizia fa il paio con l'ultimo Comunicato dell'Ammiragliato da cui si apprende che un importante convoglio inglese è arrivato felicemente a Murmansk; da cui si deve dedurre che, se decine di navi dirette in Inghilterra sono finite in fondo al mare, altre, sia pure poche, cariche di materiale bellico, hanno potuto rimanere a galla fino al porto di destinazione. Però, prima di privarsi di botto di dozzine di carri armati e di cannoni antiaerei e di qualche «Spitfire», sarebbe stato prudente attendere l'arrivo delle nuove forniture di oltre Atlantico. Ma evidentemente Cripps aveva ormai dato la parola. Del resto c'è sempre tempo per rifarsi. Ad ogni buon conto, qualche foglio londinese lascia già capire che tra poco l'Unione sovietica dovrà fare assegnamento sulle proprie forze. In cambio gli Inglesi faranno di tutto per alleggerire la pressione che verrà prossimamente esercitata all'est dalle forze dell'Asse. Qualche cosa anzi già è stato fatto, e precisamente con un bombardamento aereo che «ha posto il Reich dinanzi alla seguente alternativa: o intensificare la difesa antiaerea dei territori francesi occupati, a scapito del fronte orientale, oppure abbandonare alla mercè della R. A. F. le fabbriche che lavorano per la macchina bellica tedesca».

L'incontro Wavell-Ciang Kai Scek

Ed ecco, in relazione a questo bombardamento, la terza notizia importante: un apparecchio da ricognizione si è portato su Parigi e volando a bassa quota ha fotografato le zone colpite. Lo scopo di questa temeraria impresa non è naturalmente di inscenare un'apologia di reato, mostrando e dimostrando l'efficacia terribile delle bombe che hanno ucciso quasi un migliaio di persone, bensì di confermare quanto aveva riferito mercoledì sera il ministro dell'Aria Sinclair, e cioè che sono stati attaccati e colpiti esclusivamente obiettivi bellici, ossia fabbriche che producono carri armati e cannoni per i Tedeschi. Il guaio è che, più convincente delle fotografie, è la documentazione dei testimoni oculari, tra i quali si trovava anche un aiutante dell'ammiraglio Darlan. Senza dubbio sono stati colpiti anche edifici non privati, ma la stragrande maggioranza degli edifici rasi al suolo erano case di abitazione, anzi case operaie. Ciò spiega l'ecatombe provocata dai bombardieri britannici.

Ma la notizia più impressionante è quella del nuovo incontro tra Wavell e Ciang Kai Scek avvenuto ieri a mezza strada tra Chung King e Calcutta; impressionante in vista della situazione militare in Birmania. «Non c'è dubbio — osserva il D. N. B. — che un incontro di questo genere può capovolgere una intera situazione. Basterebbe ricordare a tale proposito che all'indomani del colloquio del Napoleone del deserto col generale dell'Insulindia, le cose cominciarono subito ad andare a rotoli; nulla quindi da meravigliarsi se tra poco Rangoon avrà la sorte di Giava. Del resto tra Giava e Rangoon c'è un'importante differenza: dalla prima ci si deve ritirare in Australia, mentre dalla Birmania ci si può ritirare indefinitamente per parecchie centinaia di chilometri; il che è certo una bella cosa, come il pensiero che anche gli alleati bolscevichi hanno la possibilità di effettuare ripiegamenti quasi illimitati.

La flotta petroliera americana

Commentando i nuovi grandi successi conseguiti dall'Arma subacquea germanica nelle acque americane, l'organo delle Forze armate sottolinea che essi significano un colpo gravissimo soprattutto per la flotta petrolifera statunitense, la quale ha perduto finora così oltre 50 unità. La penuria di questa categoria di navi era già grande prima dell'entrata in guerra degli Stati Uniti, perchè i sottomarini tedeschi avevano fatto buon lavoro anche nel campo delle navi cisterna. Nello scorso autunno gli Stati Uniti avevano prestato agli Inglesi 40 petroliere, ma nel dicembre successivo erano stati costretti a chiederne la restituzione. Gli Stati Uniti producono il 62 per cento della produzione mondiale di petrolio, ma ne consumano molto di più, tant'è vero che devono importarne forti quantitativi dal Venezuela, dal Messico e dalla Colombia. In sè e per sè un problema dei carburanti non esisterebbe per gli Stati Uniti se essi potessero risolvere il problema dei trasporti. Ma appunto qui è intervenuta l'efficacia distruttiva dei sottomarini germanici, perchè già il 75 per cento dei trasporti segue le vie marittime costiere.

La possibilità di usufruire dei trasporti terrestri è limitatissima perchè gli Stati Uniti scarseggiano di vagoni cisterna. Delle 385 petroliere possedute dagli Stati Uniti alla fine del 1939 solo 18 erano impiegate per i servizi transoceanici: il resto era adibito ai trasporti costieri. Il giornale calcola che di questi ultimi, vale a dire della stragrande maggioranza della flotta petrolifera statunitense, i sottomarini tedeschi abbiano distrutto finora il 16 per cento, vale a dire un sesto.

Un piccante incidente

A proposito delle perdite subite dalla flotta britannica, questi giornali registrano con molto interesse un piccante incidente avvenuto tra Randolph Churchill, figlio del Primo ministro, e l'ammiraglio Chatfield, Lord Chatfield, noto per essere un accanito avversario di Churchill, aveva pronunciato un discorso dicendo tra l'altro che migliaia di marinai avevano perduto la vita in questa guerra unicamente perchè i vari Governi succedutisi al potere avevano trascurato di adottare le necessarie misure per la difesa del Paese. Uno dei più gravi pericoli, ha soggiunto l'oratore, è rappresentato dalla deficienza di navi da battaglia moderne. Oltre l'80 per cento dell'odierna flotta da battaglia inglese è composto di unità che hanno da venti a ventiquattro anni di età.

Per incarico del Primo ministro, il figlio Randolph replicò aspramente affermando che «un uomo come Chatfield pacifista di Monaco, non aveva alcun diritto di muovere critiche» e accusando poi l'ammiraglio personalmente di essere causa della presente situazione per non avervi provveduto, quando in qualità di Primo Lord dell'Ammiragliato, avrebbe avuto modo di fare. L'ammiraglio rispose per le rime documentando la falsità della accusa e sostenendo anzi che era stato proprio Churchill, il quale, essendo allora Cancelliere del Tesoro, aveva fatto annullare le somme stanziate per il rinnovamento della flotta da battaglia.

Secondo il *Daily Mail*, un alto ufficiale francese avrebbe rivelato all'Alto Comando germanico il segreto di un'invenzione inglese riguardante precisamente la segnalazione di formazioni aeree nemiche a mezzo della radiogoniometria. Da competente fonte militare tedesca si fa notare che l'Alto Comando germanico non ha bisogno di fare assegnamento sul tradimento di segreti militari da parte di ufficiali francesi, poichè la Germania possiede propri impianti di radioubicazione che funzionano ottimamente.

Taulero Zulberti

7 terroristi comunisti condannati a morte a Parigi

Parigi, 6

Il Consiglio di guerra tedesco ha condannato a morte sette terroristi comunisti.

A Palazzo Venezia

Roma, 6

Il Duce ha ricevuto il generale Spigo il quale lascia la segreteria della Commissione suprema di difesa per assumere il comando di un Corpo d'Armata. Il Duce ha rivolto parole di elogio al generale Spigo per l'attività da lui svolta nell'importante funzione di segretario della Commissione suprema di difesa.

Il Duce ha ricevuto il prof. Carlo Padovani, direttore della R. Stazione sperimentale per i combustibili presso il R. Politecnico di Milano, il quale, anche a nome del Commissario Ecc. A. S. Venni, gli ha presentato il primo volume di studi e ricerche sui combustibili e ha esposto il programma di attività e di sviluppo della Regia Stazione e il contributo da essa recato ai problemi termici nazionali. Il Duce ha gradito l'omaggio, si è compiaciuto con il prof. Padovani e con i suoi collaboratori per l'opera svolta ed ha impartito le direttive per il potenziamento e la sistemazione definitiva della sede di Milano e per la istituzione di una sezione della R. Stazione per i combustibili a Roma.

Il Duce ha ricevuto il presidente della Reale Accademia d'Italia, che gli ha fatto omaggio della recentissima pubblicazione edita dalla Reale Accademia «Italia e Croazia».

Il Duce ha ricevuto il dott. Alcide Fraschini che gli ha fatto omaggio del suo volume sulla «Ormonosieroterapia» cura ormonica italiana diretta al miglioramento e potenziamento fisico costituzionale. Il Duce ha gradito l'omaggio ed ha espresso al dott. Fraschini il suo compiacimento per l'attività svolta nel campo della ortogenesi.

Il Duce ha ricevuto il dott. Corrado de Biase che gli ha fatto omaggio di alcune interessanti pubblicazioni di carattere storico, una delle quali di particolare rilievo, apparsa nella collezione storica del Risorgimento Italiano sotto il titolo «Il problema delle ferrovie nel Risorgimento italiano» (dal 1839 al 1861).

Il Duce ha ricevuto Orlando Danese, direttore del giornale *Il Popolo della Spezia* che lo ha intrattenuto sul libro «Ricordi, episodi, documentazioni di vita mussoliniana spezzina dai giorni della vigilia all'anno 20'». Il Duce ha espresso al pubblicista Danese il suo elogio per la interessante pubblicazione.

Notizie del Partito

Compiti affidati ai Vicesegretari Ravasio e Barberini

Roma, 6

Il *Foglio di disposizioni* del P. N. F. reca: «Il Segretario del Partito ha affidato al Vicesegretario del P. N. F. Ravasio, oltre i compiti di collaborazione di cui al *Foglio di disposizioni* n. 3 del 31 ditività riguardante le associazioni cembre XX, anche il settore di atdipendenti e i problemi di carattere corporativo e sindacale, e al Vicesegretario del P. N. F. Barberini i servizi della disciplina, del personale e del controllo sul bilancio del Partito, cui bilanci delle Federazioni dei Fasci di combattimento e delle organizzazioni del P. N. F. e dipendenti del P. N. F. L'Ufficio «combattenti» sarà alle dirette dipendente del Segretario del Partito che ne presiede la consulta.

Il Segretario del Partito ha nominato la fascista Maria Cardani, fiduciaria della Federazione dei Fasci femminili de l'Aquila.

Lutto nazionale in Francia per il bombardamento di Parigi

Il febbrile lavoro per il salvataggio delle persone rimaste sepolte sotto le macerie - L'indignazione popolare contro l'ex alleato

Berna, 6

Si ha da Vichy: Il Petit Parisien *annuncia che dopo 28 ore di febbrile lavoro di sgombero, i pompieri parigini con l'aiuto di agenti della difesa passiva, sono riusciti a liberare le 12 persone rimaste sepolte sotto le macerie di una cantina dell'immobile che abitavano, crollato in seguito al bombardamento britannico. Il lavoro di salvataggio prosegue, giacchè si ritiene che un altro centinaio di locatari di questo edificio, che si erano anch'essi rifugiati nelle cantine, vi si trovino ancora.*

Le cerimonie funebri

Il Ministero degli Interni comunica: «Il lutto nazionale prescritto in seguito al bombardamento aereo del 3 marzo comincerà la sera del 7 marzo e terminerà domenica 8 marzo a mezzogiorno. Le amministrazioni pubbliche, le scuole, i teatri e i cinematografi rimarranno chiusi durante la giornata di sabato. Le cerimonie funebri saranno celebrate nel Dipartimento della Senna e Oise sabato; un servizio in memoria delle vittime avrà luogo domenica a Nôtre Damè de Paris alle 11».

I giornali continuano ad esprimere la loro indignazione per la premeditata aggressione britannica. Il Paris Soir *scrive: «Non è senza un profondo dolore e la più grande emozione che la Francia ha appreso l'aggressione di cui sono rimasti vittime gli operai della regione parigina. Il nostro Paese era già stato crudelmente colpito dalla guerra e ora lo è nuovamente, e questa volta per opera dei nostri ex alleati. Infatti sono proprio gli Inglesi che dopo parecchie altre aggressioni, sono autori dell'ultimo bombardamento di Parigi. Tutta la Francia si unisce per partecipare al lutto che colpisce gli operai della regione parigina. Il bombardamento del 3 marzo costituisce un'aggressione inutile e senza gloria; la storia giudicherà».*

Il tragico bilancio

*L'*Action Française *scrive dal canto suo: «Dopo Mers el Kebir, Dakar, Libreville e dopo la Siria, ecco un'altra aggressione premeditata dall'Inghilterra contro la Francia. Martedì sera squadriglie della R. A. F. hanno bombardato per due ore i sobborghi di Parigi. Circa 500 morti e mille feriti, più di 300 case distrutte, migliaia e migliaia di persone senza tetto, focolai distrutti, le celebri manifatture di Sèvres danneggiate, migliaia e migliaia di operai ridotti alla disoccupazione; questo il tragico bilancio del gravissimo gesto perpetrato dai nostri antichi alleati. All'est, in Estremo Oriente, nell'Africa del nord, gli aeroplani inglesi disponevano di altri obiettivi, certamente più importanti per quanto concerne l'esito del conflitto, che non la regione parigina; ma essi presentano dei pericoli. A colpo sicuro è più facile attaccare un Paese disarmato e bombardare popolazioni civili. Dopo avere precipitato nella guerra e nella disfatta il nostro Paese e averci con un blocco feroce imposto le sofferenze della fame e della miseria, l'Inghilterra fa ora nuove stragi fra la popolazione civile. Perchè? Certamente questo accanimento contro un popolo disfatto non farà riguadagnare all'Inghilterra il prestigio e l'onore perduti; se mai il contrario».*

Il Temps *scrive: «Mers el Kebir, Dakar, la Siria e la notte scorsa mezzo migliaio di morti e un gran numero di feriti nei sobborghi di Parigi; ecco il bollettino delle vittorie dei Britannici! Noi siamo stati loro alleati; essi ci trattano ora come dei nemici, ben sapendo che siamo disarmati. Ecco la politica di guerra della Granbretagna, che la Russia bolscevica invitava l'altro giorno ad accrescere il suo zelo guerriero! Frattanto tutto il popolo francese rievoca con visibile indignazione lo spettacolo che offrono parecchi quartieri suburbani parigini: case distrutte, bambini e donne nelle vie che giacciono a terra, colpiti dal bombardamento da coloro che a Dunkerque nel 1940 seppero imbarcarsi con tanta velocità, lasciando a noi la cura di proteggere la loro ritirata».*

A RIOM

L'udienza a porte chiuse

Riom, 6

Alle 14.15 i cinque accusati sono entrati nella sala delle udienze dove sono stati raggiunti poco dopo dai loro avvocati. L'accesso all'aula è oggi vietato al pubblico e alla stampa. Anche gli stenografi ufficiali non saranno autorizzati ad assistere al dibattito. Si ritiene generalmente che l'odierna udienza sarà consacrata alla riunione del 23 agosto 1939 e alla quale parteciparono tutti i capi militari francesi, il ministro della Difesa nazionale e Giorgio Bonnet allora ministro degli Affari Esteri.

La seduta a porte chiuse è continuata fino alle 19. In serata i cinque accusati sono stati ricondotti al castello di Bourrassol, ove rimarranno sino alla prossima udienza di martedì.

Un mostruoso cetaceo catturato presso Livorno

Roma, 6

E' stato trasportato a Roma con carro ferroviario speciale un grosso cetaceo catturato l'altra notte da alcuni soldati lungo la marina di Castagneto presso Livorno. Raccordato da un cavo metallico, per trasportare a riva il cetaceo occorrevano ben tre cavalli. Il grosso pesce è lungo metri 5.30, ha una circonferenza di metri 3.10 e pesa oltre 14 quintali. La sua cattura è stata assai movimentata. Avvistato al largo da un apparecchio veniva fatto segno ad una scarica di colpi di mitragliatrici. Il cetaceo sarà trasportato in una apposita distilleria dove verranno sfruttati i grassi. Il corpo del mostruoso campione sarà poi sottoposto ad uno speciale trattamento per permetterne la conservazione in museo.

Una madre criminale

Sopprime le sue creature per poter sposare l'amante

Berlino, 6

Tale Frida Friedermann, di 24 anni, volendo liberarsi dei suoi due figlioletti, ha dato fuoco all'abitazione e i due piccini sono periti tra le fiamme. La sciagurata madre, tratta in arresto, ha confessato il misfatto dichiarando di aver deciso di sopprimere le sue creature per poter sposare un suo amante.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

Una parte degli avvisi collettivi si trova in III pagina

CORRISPONDENTE tedesca, dattilografia, occuperebbesi soltanto ore pomeriggio. Cassetta 13049 C Unione Pubblicità. 13049 C
DATTILOGRAFA praticante ufficio, offresi. Cassetta 13128 C Unione Pubblicità. 13128 C
DATTILOGRAFA pratica ufficio cognizioni contabilità, offresi. Cassetta 13150 C Unione Pubblicità. 13150 C
PERITO edile 34-enne, lunga pratica cantiere, costruzioni civili, stradali, industriali, cementi armati, abile rilievi, espertissimo contabilità, liquidazione lavori, ottime referenze, offresi ad impresa costruzioni. Offerte Cassetta 13100 C Unione Pubblicità. 13100 C
PORTIERE albergo, società, casa signorile, ufficio, conoscenza lingue, buon elemento ottime referenze, offresi subito. Indirizzo Piccolo. 42796 C
PRATICANTE ufficio, giovane, conoscenza dattilografia, offresi. Cassetta 13137 C Unione Pubblicità. 13137 C
PRATICANTE, primo ufficio, cognizioni dattilografia, volonterosa, miti pretese, offresi. Cassetta 13123 C Unione Pubblicità. 13123 C
STENODATTILOGRAFA italiano, pratica ufficio, offresi. Cassetta 13136 C Unione Pubblicità. 13136 C
SUORA laica offresi per massaggi. Via dell'Istria 84, I. 62703 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— CC

PERMANENTI garantitissime capelli tinti, ossigenati; permanenti a domicilio. Cellini 2, telef. 5194. 13163 CC
RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 8. 3 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D

APPRENDISTA odontotecnico, età massima anni 16, presentarsi dalle 10 alle 12 via Commerciale 5, dentista. 42791 D
APPRENDISTA elettricista, cercasi. Via Canova 2. 42760 D
APPRENDISTA e mezzo lavorante, cercansi. Via Piccolomini 7. 42801 D
COMMESSO, aiuto commesso commestibili, cercansi. XXX Ottobre n. 6. 62713 D
CONTABILE primquotista con pratica giornale americano, cerca importante anonima commerciale. Referenze, pretese Cassetta 13142 D Unione Pubblicità. 13142 D
FALEGNAMI cercansi. Via S. Marco diciassette. 42787 D
FALEGNAMI: operai, mezzilavoranti, apprendisti pratici assumonsi. Mobilificio «Poli», Sonnino 26. 13164 D
GARZONA parrucchiera, cercasi. Via Marconi 26. 42790 D
GARZONA, mezza lavorante modista, buona paga, cercansi. Corso Garibaldi 5, Piemonte. 62687 D
GARZONA sartoria donna, cercasi. Via Roma 16, negozio. 62576 D
LAVORANTI capacissime, mezze, garzone cerca Mode Adalisa, Carducci 1. 42821 D
MECCANICO elettricista e falegname cercansi per albergo Abbazia. Indicare pretese e referenze, posto annuale, con vitto alloggio. Cassetta 13144 D Unione Pubblicità. 13144 D
MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Madonnina n. 9, II porta di mezzo. 62720 D
MEZZA o lavorante sarta uomo cercasi. Udine 11, III. 42828 D
PARRUCCHIERA capace, cerca Germek. Piazza Ciano 10. 42763 D
PRATICANTE ufficio 16-17enne, capace scrivere a macchina, bella calligrafia, orario 10 ore giornaliere. Scrivere pretese, referenze. Cassetta 13133 D Unione Pubblicità. 13133 D
PRIMARIA ditta spedizioni, cerca perfetto(a) corrispondente stenodattilografo(a) italiano tedesco, pratico tutti lavori ufficio, buona retribuzione. Offerte: Cassetta 13036 D Unione Pubblicità. 13036 D
RAGAZZETTA 15-16 anni e apprendista rammagliatura calze, cercansi. Piazza tra i Rivi 2, calzoleria. 42813 D
RAGAZZO o ragazza per negozio fiori. San Nicolò 28, Depangher. 42808 D
RAGAZZO principiante cerca negozio manifatture. Ulcigrai, via S. Sebastiano 1. 62709 D
SIGNORINA perfetta conoscenza contabilità, corrispondenza italiano-tedesco, cercasi. Boscolo Barbieri, Rossini 8, telef. 29003. 42711 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA vuota ingresso libero o semilibero, paraggi Battisti S. Francesco Crispi e traversali, cerca distinto per il primo aprile. Cassetta 13139 E Unione Pubblicità. 13139 E
CAMERA mobiliata matrimoniale, comodo cucina, possibilmente disobbligata, cercano coniugi distinti, soli. Cassetta 13019 E Un. Pubbl. 13019 E
CAMERA mobiliata, ingresso scale, centro, cercasi. Offerte: Cassetta 13132 E Unione Pubblicità. 13132 E
MOBILIATA 2 letti, cucina, indipente, cercasi. Scrivere: Latteria, via Foscolo 19. 62652 E
STANZA mobiliata, ingresso libero, possibilmente telefono, posizione centro. Cassetta 13121 E Unione Pubblicità. 13121 E
STANZA vuota (1-2) ingresso scale, uso sartoria, centro, cercansi. Offerte Cassetta 13064 E Unione Pubbl. 13064 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

CAMERA piedeterra, modernissima, affittasi, 160, distinto assente giorno. Crispi 26. 62692 F
CAMERA con vitto, affittasi a distinto, presso piccola buona famiglia. Battisti 20 porta 24 (ascensore). 62684 F
CAMERA mobiliata pulitissima affittasi presso distinta. Indirizzo Piccolo. 62706 F
CAMERA bellissima vista mare, bagno, telefono ascensore, affittasi. Piazza Carlo Alberto. Indirizzo al Piccolo. 62714 F
CAMERE due eleganti uso cucina, cercano distinti. Cassetta 13154 E Unione Pubblicità. 13154 E
ELEGANTE uso bagno, affittasi distinto stabile. XXX Ottobre 5, I p. 13161 F
ELEGANTISSIMA moderna ingresso scale, affittasi soltanto distinto. Battisti 15, II, sinistra. 62707 F
MATRIMONIALE bagno, affittasi a due amici oppure coniugi, con comodo cucina. Rivolgersi Cattunar, via Battisti 17, III p. 42807 F
STANZA bellissima indipendente, telefono, affittasi distinto. San Nicolò n. 11, primo. 42817 F
STANZA affittasi distinta signora, casa nuova termobagno, presso coniugi soli. Via del Ronco 2, portiere. 62695 F
STANZA grande vuota, comodità bagno affitta persona sola. Indirizzo al Piccolo. 42803 F

Istruzione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— G

ABBISOGNANDOVI preparazioni accuratissime razionali: diurne. Doposcuola. Serali (cinquanta mensili). Diaz n. 3. 7031 G
DATTILOGRAFIA 15, stenografia, contabilità 30, lingue estere 40 mensili. Istituto «Alighieri», Zanetti n. 8 (laterale Battisti). 13170 G
DOPOSCUOLA; correzioni compiti, ripetizioni, 3 ore giornaliere; 50 mensili. Istituto «Alighieri», Zanetti n. 8 (laterale Battisti). 13170 G
DOPOSCUOLA Enenkel, Battisti 22, telefono 8800, accoglie alunni tutte scuole medie, elementari, tutti i giorni dalle 15 alle 18. Serietà. Disciplina. 13165 G
ENENKEL (scuola fondata nel 1919) Battisti 22, telef. 8800. Maturità scientifica, classica, abilitazione magistrale diploma ragioniere, maestre asilo, ammissioni superiori, licenza avviamento, lingue, pianoforte, canto; doposcuola elementari, medie inferiori. 13168 G
LINGUE moderne, corsi speciali diurni, serali. Scuola Enelkel, Battisti 22. telefono 8800. 13166 G
MAESTRO concertatore, professore dell'Accademia musicale, reduce estero, dà ripetizioni spartiti canto. Indirizzo Piccolo. 62689 G
TEDESCO già insegnante parecchi anni prima scuola mondiale, impartisce lezioni miti pretese. Pavanello, via Solitario 3, II. 62699 G
TEDESCO insegna a studenti scuole medie e adulti provetta insegnante. Indirizzo Piccolo. 62724 G
TEDESCO, francese, iniziansi corsi speciali accelerati. Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G
STENODATTILOCONTABILI in tre mesi. Aperti nuovi corsi diurni, serali. Battisti 22, telef. 8800. 13167 G
SUPERFACILITANDONE frequentazione, spesa, imprestandoli: pianoforte, violino, mandolino. Vidali 10, scuola (anche domeniche). 8508 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— H

BORSETTA smarrita pressi Giardino Pubblico via Margherita, contenente documenti e chiavi. Onesto rinvenitore mancia porandola al Piccolo. 42795 H
MEDAGLIA oro, effigie Papa Pio IX, smarrita via Balbo S. Antonio. Mancia lire 100 portandola via Italo Balbo 16, Giurco. 62683 H
PARTE stilografica smarrita giovedì. Portarla piazza Dalmazia 3, Tintoria, verso mancia. 42824 H
STIVALETTO gomma smarrito. Pregasi portare Concordia 6 II. 42792 H

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

ALLOGGIO due camere cucina cercano giovani sposi per fine mese, possibilmente centro. Offerte Cassetta 13149 L Unione Pubblicità. 13149 L
APPARTAMENTO casa signorile soleggiato, tutti conforti, 3-4 stanze anche in villa, cercasi. Cassetta 13022 L Unione Pubblicità. 13022 L
APPARTAMENTO moderno 3, 4 stanze bagno cercasi. Paraggi Tribunale. Cassetta 13140 L Unione Pubblicità. 13140 L
MAGAZZINI cercansi città bassa. Telefonare 29887. Salvatici, Valdirivo 2.

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

BIANCHERIA diversa lino, vendesi, esclusi rivenditori. S. Nicolò 11, I p. 42816 M
BIDE' porcellana 5 valvole, nuovo, vendesi. Visitare dalle 14-15. Indirizzo Piccolo. 62688 M
CARROZZELLA fonda, blù, molleggiatissima, buono stato, vendesi 180. Crispi 26. 62691 M
CARROZZELLA fonda, lussuosa, 480. Dischi, bollitore bianco. Ventisettembre 60, Mosetti. 42794 M
CARROZZELLA fonda chiara bella, vendesi. Via Giustinelli n. 2, Pitacco. 62719 M
CARROZZELLA nuova bellissima, vendesi. Sonnino 14 porta 2. 62705 M
CARROZZELLA fonda chiara bellissima vendesi. Via Kandler 6, IV, sinistra. 62727 M
CANAPE', 2 vasi giapponesi, servizio 6 persone piatti, cortinaggi, scala pittore accademico, bollitore 4 fiamme gas. Visitare 14-16, paizza Caduti Fascisti 6 porta 27. 62704 M
GABARDINE impermeabile uomo vendesi. Venti Settembre 22, I, sinistra: passare pomeriggio. 42811 M
DIVISA ufficiale nuovissime, vendesi. Dalle 19 in poi. Settefontane 12 I, Mottek. 62686 M
GRAMMOFONO valigia, dischi singoli, fotografica, vendonsi occasione. M. D'Azeglio 20 quarto. Perini. 62820 M
IMPERMEABILE chiaro loden vestito uomo, vendonsi. Nordio 9, II, destra. 13160 M
IMPERMEABILE chiaro uomo, giacche, vestito uomo, scarpe, occasione, vendesi giornata. Udine 29, pianot. 42800 M
IMPERMEABILE uomo, 210, mantello nero signora 140, vendo. Mazzini 49 primo. 42789 M
LAMPADARI ferro battuto e cassapanca, vendonsi. Rivolgersi portiere Piccardi 59, dalle ore 9-13. 62690 M
LODEN soprabito uomo grigio, vendonsi occasione. Milano 16, III, destra. 42823 M
MACCHINA scrivere Remington, impermeabile donna, vendonsi. Via Roiano 3 porta uno. 62712 M
MANTELLO signorina nuovo, elegantissimo, vendesi privatamente rara occasione. Indirizzo Piccolo. 7038 M
PELLICCIA persiano indiano grigia, pelliccia capretto grigio, altra agnello noce e coniglio nero. Occasionissima, Devidè, Corso Garibaldi 11. 42406 M
SCARPE usate donne, bambino; quadro a olio e damigiana, vendonsi. Imbriani 12 porta 12. 42786 M
TAGLIO vestito lana signorina, vendesi. S. Nicolò 14 porta 25. 62717 M
TAPPETO d'occasione, bellissimo, vendo. Ciamician 6, III, 7. 13159 M
VESTITI, mantelli donna media statura, scarpe 37, vendonsi. Marconi 16 II p. 42818 M
VESTITO nuovo uomo, vendesi. Via Sorgente n. 2, latteria. 62722 M
VESTITO nero uomo, vendesi occasione. Pascoli 21 porta 8. 8504 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

BARACCA da demolirsi oppure smontabile, misura circa 30 per 20 metri, cercasi. Offerte: Gustav Mueller, via Ghega 1, Trieste. 42806 N
BOTTIGLIE fiaschi, damigiane, acquistansi prezzi alti. Piazza Vecchia n. 6, telefono 45-26. 42441 N
DISCHI grammofonici usati anche rotti, acquistansi lire 8 kg. Imbriani 11, negozio radio. 12913 N
DISCHI vecchi, rotti, comperansi a lire 8 il chilo. Casa del Disco via Mazzini 37. 42825 N
FRANCOBOLLI, amatore cerca collezione Europa, oltremare. Occasione acquista serie Cefalonia-Itaca. Cassetta 13134 N Unione Pubblicità. 13134 N
LENZUOLA asciugamani usati, acquistansi. Indirizzo Piccolo. 42784 N
RADIO, radiogrammofono, anche antichi, guasti, bicicletta, macchina scrivere, grammofono, dischi, compero. Sonnino 4, II. 1000 N
RADIO Fido Marelli, anche guasta, acquisto pagando massimo. Diaz 5 IV. 62566 N
ROLLEICORD comprasi oppure scambiasi con Leica 1,2, Sumar con differenza in contanti. Foto Roma, via Roma 20. 13158 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

ARMADIO stanza, anche uso libreria, cercasi. Ghega 2, II, Tonon, telefono 26082. 42814 NN
ARMADIONE smontabile due porte, vende Peretti, Imbriani 2. 42815 NN
ARMONIUM aspirazione vendesi. Giovanni Kacin, Gorizia, via Torreani 46. 62395 NN
ARRIVI stanze letto fine, sale pranzo, salottiletto. Madalosso, Trenta Ottobre angolo Torrebianca. 62516 NN
ATTACCAPANNI e tavolino rotondo moderno, vendesi occasione. Foscolo 10, quarto, destra. 62702 NN
CAMERA pranzo antica, ottimo stato, vendesi. Pellico 1 IV sin. 62693 NN
CUCINA lussuosa curva, matrimoniale faggio due armadi, vendonsi. Tiziano 16. 42804 NN
LETTINO ferro bambino vendesi 160 Volta 6, V, sinistra; 9-12. 62725 NN
MATRIMONIALE bellissima, susta perfetta, altro, vendo causa richiamo. Via Bosco 34, magazz. 62723 NN
MOBILI diversi, uso ufficio, vendonsi. Via S. Marco 17. 42788 NN
PIANINO, pianoforte acquistansi. Informare gentilmente telefonando 90688 1001 NN
SALOTTO vendesi, esclusi rivenditori. Corsica 10 III porta 8, dalle 14-16. 42782 NN
STUDIO o stanza completa d'ufficio acquistasi. Cassetta 12925 NN Unione Pubblicità. 12925 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ACQUISTANSI rottami argento, disimpegnansi polizze argenteria prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 42685 O
ARGENTO, rottami, acquistansi a prezzi massimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti Corso Vitt. Em. III 39, telef. 8861. 000 O
FRIGORIFERI elettrici senza motore, ghiacciaie troverete presso Calabria Granatelli, via Milano 27, telef. 8347. 42558 O
GROSSISTI: 5 stock liquori assortiti, grosse partite di vermut, wisky originale, grappa, concentrato, marmellata mastelli, dolciumi, cacao liquido, budino zuccherato, piselli, aringhe, brillantina, crema barba, sapone liquido, tè, pepe, dentifircio, rasoi, altro. Trombetta, Sanzio 16, Fiume. 5704 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

PRODUTTORE offre lavoro genere vario Venezia Giulia e Dalmazia. Cassetta 13155 P Unione Pubbl. 13155 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOCARRO B. L. R. ribaltabile, perfetto di meccanica, vendesi. S. Francesco 27. 13120 Q
BICICLETTA donna passeggio, ottimo stato, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 13143 Q Unione Pubblicità. 13143 Q
BICICLETTA ragazzetta «Gloria» 22, seminuova, vendesi. Ruggero Manna n. 9, Chiaruzzi. 62697 Q
BICICLETTA donna sport, accessori, vendonsi. Piazza Impero 16, II piano. 13171 Q
CICLISTI meccanici da Tabucchi troverete tutto quello che vi abbisogna. Piazza Duca degli Abruzzi, Trieste. 42509 Q
MECCANICI al Magazzino del Ciclo la vostra migliore fonte d'acquisto. Tabucchi, piazza Duca degli Abruzzi, Trieste. 42810 Q
MOTOCICLETTA gommata nuovo lire 600, vendesi in mattinata, causa partenza, Brunner 3, III. 62718 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 90 la parola. Minimo L. 9.— R

NEGOZIO frutta erbaggi bene avviato, vendesi occasione causa malattia. Indirizzo Piccolo. 62683 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 90 la parola. Minimo L. 9.— S

CASA, stalla, 30.000 metri terreno, Mattuglie, lire 25.000, vendesi. Grandi, Abbazia, villa Hercules. 1000 S
CASETTA (villetta), acquistasi fino prezzo 100 mila. Offerte dettagliate con Cassetta 13037 S Un. Pubbl. 13037 S
COLONIE due ottime Friuli, vendonsi prezzo da convenirsi, esclusi intermediari. Cassetta 5234 S Unione Pubblicità. 5234 S
VILLA lussuosa massimo conforto, esentasse città, vendesi migliore offerente. Indirizzo Piccolo. 10185 S
VILLA grande mobiliata, Laurana (Abbazia), vendesi. Grandi, Abbazia, villa Hercules. 1001 S

Matrimoniali
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— U

TRENTENNE conoscerebbe scopo matrimonio signorina agiata ventiseienne-ventottenne sola o figlia unica, bella presenza. Cassetta 2000 U Unione Pubblicità Italiana Trieste. 2000 U

Costernati dal dolore **ALDO RICHETTI** e **MARIA RICHETTI** ved. **NALDI**, a nome di tutti i parenti, partecipano la morte dell'adorata mamma

ANTONIA MIZZAN ved. RICHETTI

I funerali avranno luogo a Pisino sabato 7 corrente, alle ore 17.30.

Pisino, 6 marzo 1942-XX.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza

Nel primo anniversario della gloriosa morte dello indimenticabile

ten. dott. RENZO SIGNORETTO

della Divisione Sforzesca

i genitori, la sorella, il cognato ed i congiunti lo ricordano a quanti lo conobbero e lo amarono.

Lunedì 9 corr., alle ore 9, sarà celebrata una Messa di suffragio nella Chiesa di Santa Maria Maggiore (Gesuiti).

E' deceduta improvvisamente venerdì 6 corrente

Elvira Maracchi n. Camus

Affranti dal dolore ne dànno il triste annuncio i figli **MARIA in ALBANESE**, **dott. ing. CAMILLO**, **ATTILIO**, **GINO** con la moglie **MELITA**, **DIEGO**, **ELENA** col marito **UGO SARAVAL**, **NERINA** col marito **dott. FRANCO RACCAMARI**, la sorella **ARABELLA BRUNETTI**, i nipoti ed i congiunti tutti.

I funerali seguiranno domenica 8 corrente, alle ore 16.

Pisino 7 marzo 1942-XX.

Il 6 corrente si spense dopo rapida e penosa malattia

ANGELA MANUGUERRA vedova URSO

Insegnante a riposo - d'anni 64

madre di elette virtù.

Con dolore inconsolabile, ne dànno l'annuncio, le figlie **OLGA**, **MINA**, **SOFIA** col marito cap. **ANTONIO MARCONI**, **ALBA** con il marito **GIOVANNI ARENA**, **VERA** con il marito **TINO FURLANI**, i nipotini ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 7 corrente, alle ore 16, partendo dalla via Roma N. 17.

Nel contempo ringraziano sentitamente il dott. Giovanni Parovel che con cure assidue e quasi filiali ha lenito il più possibile le sofferenze della degente in uno di quei casi dolorosi ove la scienza fa sentire il peso dei suoi limiti.

Restano inoltre obbligati alla gentile signora Maria Viduli per la sua fraterna e affettuosa assistenza prodigata alla cara Estinta.

Trieste, 7 marzo 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Oggi si è spenta serenamente, munita dei conforti religiosi e assistita dai suoi cari

MARIA BRAGAGNA nata TOSS

Angosciati, ne dànno il doloroso annuncio il marito **FRANCESCO**, i figli **BRUNO** ed **ELVIO**, la nuora **ANTIGONE**, i cognati **GIULIO** e **MARIA**, a tutti i parenti ed a quanti la conobbero ed amarono.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi, sabato 7 corrente, alle ore 16, partendo dalla via Duca d'Aosta N. 64.

Monfalcone, 6 marzo 1942-XX.

Si dispensa dalle visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Filiale Prim. Impresa Zimolo, Monfalcone.

Breve implacabil morbo chiuse la terrena giornata di

ROBERTO SCIARRA

Addolorati, la sorella **MARIA mar. MODUN**, il cognato **GIUSEPPE**, il nipote **SIRIO** (assente), partecipano la irreparabile perdita a quanti lo conobbero ed ebbero caro.

Ringraziano tutti i colleghi, camerati ed amici che, durante il male, gli furono larghi di attaccamento ed affetto.

I funerali seguiranno domenica 8 corr., alle ore 10.45, dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 7 marzo 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28